



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A..

**Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 2023**

ACQUA NOVARA.VCO 5.P.A.

Sede Legale: via Triggiani n. 9 (NO)

Capitale Sociale: Euro 7.839.567,00 i.v.

Registro Imprese di Novara n.02078000037

C.F. e p.iva n. 02078000037

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Dott. Emanuele Terzoli	Presidente
Dott. Daniele Barbone	Amministratore delegato
Avv. Tina Bauce	Consigliere
D.ssa Silvana Rillo	Consigliere
Dott. Roberto Nonnis	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Filippo Sala	Presidente
D.ssa Cristina Mazza	Sindaco Effettivo
Rag. Fabrizio Zucconi	Sindaco Effettivo
Dott. Corrado Torchio	Sindaco Supplente
D.ssa Paola Dall'Oca	Sindaco Supplente

Società di Revisione (revisione bilancio e controllo contabile)

Deloitte & Touche SpA

Organismo di Vigilanza

Avv. Giorgio Legnazzi	Presidente
Avv. Maria Stella Scesa	Componente
Ing. Ilaria Bonella	Componente

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di euro 1.013.343, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 14.979.674 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio, con impatto positivo sui flussi economici, per complessivi euro 574.770.

Con riferimento alle imposte, le stesse si riferiscono ad IRES, IRAP e imposte sostitutive di competenza dell'esercizio, per complessivi euro 936.480, e all'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 1.511.250.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023 la Vostra società ha operato sul territorio gestito con l'obiettivo di incrementare la capacità di resilienza delle infrastrutture rispetto agli impatti generati dai cambiamenti climatici. I notevoli sforzi organizzativi, operativi e finanziari profusi hanno consentito di raggiungere livelli d'investimento record rispetto alle capacità storiche dell'azienda (+87,2% rispetto alla media dell'ultimo lustro).

I livelli di piovosità dell'esercizio sono risultati in crescita rispetto al 2022, consentendo una maggiore ricarica degli acquiferi e riducendo lo *stress* degli acquedotti, con diminuzione sia delle chiusure notturne che degli interventi emergenziali con autobotti (questi ultimi ridottisi dai 4.206 viaggi del 2022 ai 2.308 viaggi del 2023).

Nell'esercizio si è registrata una significativa contrazione dei volumi fatturati all'utenza (-5%), a conferma di un processo in consolidamento negli ultimi anni, anche grazie a comportamenti più virtuosi nell'utilizzo dell'acqua da parte dei clienti. Questa tendenza ha generato, tuttavia, un impatto negativo sulle dinamiche economiche dell'esercizio, che potrà essere recuperato solo con un *time lag* di 2 anni, attraverso specifica componente tariffaria¹. La contrazione dei flussi economici è stata amplificata da un contestuale, significativo incremento dei costi operativi, a causa dell'incremento generalizzato dei prezzi delle forniture per effetto dell'inflazione. Queste due dinamiche, entrambe negative, hanno determinato un'importante contrazione del margine operativo lordo, ridottosi del 31% rispetto allo scorso esercizio.

L'andamento dei ricavi e dei costi relativi al servizio idrico integrato, ma soprattutto i notevoli fabbisogni in termini di investimenti, di gran lunga superiori rispetto alle attuali capacità economico-finanziarie della società, hanno indotto il Consiglio d'Amministrazione a dare avvio all'*iter* per la formalizzazione, all'Autorità d'Ambito, dell'istanza di riequilibrio, ai sensi dell'art.19, punto 3), della convenzione di affidamento, così come aggiornata² in data 7 luglio 2016. L'istanza dovrà essere accompagnata da un nuovo piano degli investimenti, che declini *in primis* i fabbisogni legati alla necessità di 1) potenziare le capacità di trattamento delle acque potabili e delle acque reflue, 2) fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici e 3) adeguare le infrastrutture all'evoluzione della normativa comunitaria in tema di gestione e trattamento delle acque. Dovrà essere predisposto, inoltre, un nuovo piano economico-finanziario validato dal sistema finanziario. L'auspicio della società è che l'istanza possa essere discussa e approvata dalla Conferenza

¹ Componente Rc, relativa ai conguagli rispetto ai flussi (volumi inclusi) dei due anni precedenti.

² Atto n.222 del 7 luglio 2016 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito. Acqua Novara.VCO S.p.A. ha approvato la convenzione nell'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016.

dell’Autorità d’Ambito in occasione dell’approvazione del piano tariffario relativo al nuovo periodo regolatorio MTI-4.

Da un punto di vista organizzativo, nel mese di novembre si è concluso il contratto in essere con il precedente direttore generale. La società, nel corso dell’estate, è tornata sul mercato per selezionare, con il supporto di un *head hunter*, il nuovo direttore generale, che è entrato in azienda in data 17 novembre 2023. Nel corso dell’esercizio è proseguito l’*iter* di potenziamento della pianta organica, con l’assunzione di 30 nuove risorse che, al netto delle cessazioni, ha portato a 285 il numero di dipendenti al 31 dicembre. Questo percorso di potenziamento della struttura dovrà necessariamente proseguire nei prossimi anni, con l’obiettivo di presidiare con sempre maggiore efficacia i processi aziendali.

Nel corso dell’esercizio la società ha avviato l’istanza per l’ottenimento di una nuova linea di finanziamento, da utilizzare per la realizzazione delle opere inserite nel progetto PNRR, che verranno poi rimborsate (per la parte finanziata mediante contributi pubblici) dal Mims. Il finanziamento, del valore di 7 milioni di euro, è stato erogato dal sistema bancario in data 6 febbraio 2024.

I flussi economici dell’esercizio hanno risentito negativamente, come anticipato, sia della riduzione significativa dei volumi fatturati ai clienti che del contesto fortemente inflattivo in cui si sono perfezionati gli approvvigionamenti di beni e servizi. Tra i costi operativi, quelli relativi ai consumi energetici sono cresciuti dai 10,7 milioni di euro del 2022 ai 12,1 milioni di euro del 2023, con un incremento di 1,4 milioni di euro. Relativamente alla fornitura di energia elettrica, nel 2023 la società ha dovuto sottoscrivere contratti a prezzo variabile, vista l’impossibilità di reperire sul mercato contratti a prezzo fisso. I fornitori sono stati selezionati a seguito della gara bandita da *Utility Alliance*, il contratto di rete tra aziende pubbliche piemontesi, cui la vostra società è associata. Il *tax credit* riconosciuto per il primo semestre³ su tali costi ci ha permesso di recuperare un importo pari a 0,9 milioni di euro con il meccanismo della compensazione. In crescita

³ I contributi erano previsti solo fino al 30 giugno 2023.

significativa risultano, altresì, sempre a causa dell'inflazione, i costi per l'acquisto di prodotti chimici, per lo smaltimento dei sottoprodotti della depurazione e per le manutenzioni delle infrastrutture, con un incremento complessivo di ulteriori 2,4 milioni di euro.

Con riferimento ai volumi fatturati ai clienti, la Vostra azienda nell'esercizio ha erogato 36,0 milioni di metri cubi di acqua potabile (a misura e a *forfait*), rispetto ai 37,8 milioni di metri cubi del bilancio 2022 (-4,8%). Se la riduzione dei consumi del 2022 (-1,2%) era in parte imputabile alla minore disponibilità della risorsa idrica ed alle ordinanze comunali, l'ulteriore significativa contrazione del 2023 può essere spiegata solo con una modifica radicale dei comportamenti da parte di una clientela sempre più attenta ai consumi. L'effetto dell'incremento tariffario, pari al 5,81%⁴, è stato integralmente assorbito dai minori consumi *ut supra* e da una sopravvenienza passiva di 2,1 milioni di euro, relativa alla differenza tra i ricavi stimati nei precedenti esercizi e quelli effettivamente fatturati a tutto il 31 dicembre 2023.

L'andamento dei crediti verso clienti è regolare, con un *unpaid ratio* a 24 mesi pari a 0,76%, rispetto allo 0,75% del 2022. I *covenant* finanziari previsti nel contratto di finanziamento sono stati rispettati, così come meglio indicato nel seguito, e le rate⁵ di competenza dell'esercizio regolarmente versate.

Nel 2023 la società ha rinnovato gli accordi sindacali per lo *smart working* ordinario. Ha fruito dello *smart working* ordinario il 26% dei lavoratori.

Con riferimento agli obiettivi della qualità tecnica (RQTI), i *target* dell'esercizio sono stati raggiunti solo parzialmente. Relativamente al macro-indicatore M1 (perdite di rete), la riduzione dei consumi da parte dell'utenza ha avuto l'effetto di incidere negativamente, *ceteris paribus*, sulla percentuale di perdite registrate nell'esercizio. Nel prossimo paragrafo verranno analizzati puntualmente i *KPI* della qualità tecnica.

Nell'esercizio sono proseguite le attività relative al dialogo competitivo⁶ per l'individuazione del soggetto cui affidare la concessione per la realizzazione e

⁴ Delibera ARERA 397/2022/R/IDR del 2 agosto 2022.

⁵ Quota nominale rimborsata a Unicredit sul nuovo finanziamento pari a 6,7 milioni di euro.

⁶ Ai sensi dell'art.64 del d. Lgs.50/2016.

gestione del nuovo impianto di smaltimento dei fanghi di depurazione prodotti dai gestori dell'ATO 1 e ATO 2. La fase 1 si è conclusa con la verifica dei requisiti e con l'ammissione di un solo concorrente⁷. A breve verrà avviata la fase 2 per l'individuazione della tecnologia da mettere a gara nella fase 3.

Nel corso del 2023 l'azienda ha distribuito 3.550 borracce in alluminio (erano state 1.300 nel 2022) ai bambini delle scuole elementari e ai cittadini, nel corso di eventi sponsorizzati sul territorio. Le cassette dell'acqua installate nelle due province sono 38, senza variazioni rispetto al 2022. Queste iniziative mirano a sostenere l'utilizzo dell'acqua potabile, anche per ridurre la produzione di plastica e le emissioni di CO₂, come si dirà nel paragrafo sui cambiamenti climatici.

Il numero di mezzi a basso impatto ambientale al 31 dicembre 2023 era pari a ventisette, di cui 3 *full electric*, 2 ibridi *plug in*, 20 *mild hybrid* e 2 *bi-fuel* (GPL). Nel corso del 2024 è prevista l'entrata in esercizio di un'un'altra aliquota di veicoli elettrici ed ibridi, in sostituzione di quelli più inquinanti.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 35,5 milioni di euro, risultano superiori sia rispetto ai 19,5 milioni di euro del 2022 che rispetto agli obiettivi di *budget* (32,5 milioni di euro). L'azienda ha così completamente recuperato il ritardo accumulato negli anni precedenti rispetto al piano 2019-2023. Attesa la necessità di incrementare la capacità di resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici, declinati in minore disponibilità della risorsa idrica, una parte importante degli investimenti ha riguardato il potenziamento della capacità di emungimento, stoccaggio e distribuzione di acqua potabile – con un importo complessivo di 14,9 milioni di euro (rispetto ai 9,4 milioni di euro del 2022). Gli investimenti destinati alla tutela ambientale (potenziamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione) hanno assorbito 16,1 milioni di euro (rispetto ai 7 milioni di euro del 2022). Gli investimenti nel settore dell'*Information Technology* (*software* e *hardware*), sono stati pari a 1,9 milioni di euro mentre quelli legati al potenziamento del telecontrollo

⁷ Hanno partecipato alla prima fase due cordate, ma solo una è risultata in possesso dei requisiti di gara.

sono stati pari a 628 mila euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione “investimenti”.

Nel 2023, la società ha organizzato corsi di formazione in materia di sicurezza, per un totale di 4.228 ore, e ulteriori attività formative, per un totale di 3.928 ore, così per complessive 8.156 ore di formazione.

Con riferimento ai livelli di assenteismo, gli stessi risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (si veda nella sezione “ambiente e sicurezza”), così come risulta in miglioramento l’indice infortunistico.

Nel corso dell’esercizio, la società ha realizzato tutti gli *audit* pianificati, sia quelli interni che quelli finalizzati al mantenimento delle certificazioni ISO.

Anche nel 2023 i contributi alle Comunità Montane sono stati accantonati nella misura ridotta del 3%⁸ dei ricavi, come deliberato dalla Conferenza dell’Autorità d’Ambito, mentre l’ulteriore quota del 2% è stata riconosciuta sotto forma di maggiori investimenti nei territori interessati.

L’azienda ha rinnovato il fondo annuale di solidarietà (20 mila euro) in favore di quei clienti che versano in situazione di grave disagio economico. Tale fondo, gestito per il tramite della Caritas, è stato utilizzato per l’intero importo: ne hanno beneficiato 106 utenti di 24 diversi comuni, per un totale di 180 bollette rimborsate.

La società ha erogato il servizio in 138 comuni nelle province di Novara e del VCO (un comune in più rispetto al 2022, a seguito dell’acquisizione della gestione di Antrona Schieranco). In 134 comuni la gestione ha riguardato l’intero ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) mentre nei restanti 4 ha riguardato solo la depurazione.

Gli abitanti residenti serviti sono stati circa 477 mila⁹, per complessivi 187.932 utenti civili (erano 186.380 nel 2022) e 290 utenti industriali con scarichi autorizzati (288 nel 2022).

Oltre alla Vostra società, nell’esercizio ha operato in qualità di gestore, all’interno dell’ATO 1 Piemonte, la società Idrablu S.p.A. (in 16 comuni¹⁰

⁸ A regime, il contributo è pari al 5%.

⁹ Sulla base dell’aggiornamento Istat al 1° gennaio 2021.

¹⁰ Idrablu ha erogato il servizio idrico integrato nei comuni di Bognanco, Calasca Castiglione, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore,

della provincia del VCO). I comuni di Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera e Vanzone con San Carlo hanno gestito i servizi idrici in economia (appartengono a comunità montane e hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti).

QUALITA' DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

L'andamento degli indicatori della qualità tecnica evidenzia risultati in alcuni casi inferiori rispetto agli obiettivi dell'esercizio.

Relativamente al macro-indicatore M1 (perdite idriche), l'M1a) è stato raggiunto, con perdite idriche lineari pari a 16,52 mc/km/gg (rispetto al limite di 16,86 mc/km/gg), mentre l'M1b) (perdite idriche percentuali), pari al 44,15%, non è stato raggiunto (il valore doveva essere inferiore al 41,15%). Tale ultimo dato eccede anche l'obiettivo declinato nel contratto di finanziamento, in cui l'M1b doveva risultare al di sotto del 40,66%. L'andamento delle perdite idriche percentuali conferma un *trend* in leggero ma progressivo miglioramento, nonostante la diminuzione dei volumi fatturati nell'esercizio abbia inciso negativamente sullo stesso (a parità di pressione di rete, la quantità di mc dispersi rimane costante¹¹, nonostante la minor richiesta di acqua da parte dell'utenza).

L'obiettivo relativo al macro-indicatore M2 (interruzione del servizio acquedotto) è stato raggiunto, con una durata media delle interruzioni pari a 3,32 ore, rispetto al limite massimo di 6 ore richiesto per rimanere in classe A. L'obiettivo (biennale) relativo al macro-indicatore M3 (qualità dell'acqua) non è stato raggiunto. In particolare, l'M3a (incidenza delle ordinanze di non potabilità) è stato pari allo 0,145%, superiore all'obiettivo dello 0,005%, mentre l'M3b (tasso campioni non conformi) è risultato pari al 16,10%, superiore al *target* del 5%.

Con riferimento al macro-indicatore M4 (adeguatezza della rete fognaria), l'obiettivo M4a (frequenza allagamenti per km di rete fognaria) non è stato

Toceno, Trontano, Varzo e Villette. Beura Cardezza e Pallanzeno sono invece gestite parzialmente (la depurazione è in capo ad Acqua Novara.VCO S.p.A.).

¹¹ Le perdite idriche percentuali sono date dal rapporto tra il volume delle perdite e il volume immesso. Se il volume delle perdite rimane costante e il volume immesso si riduce per effetto del minor consumo, questo rapporto aumenta.

raggiunto, risultando pari a 7,6 (rispetto a un limite di 5,26), mentre l'M4c (mancato controllo degli scaricatori di piena), pari al 22,17%, risulta migliore rispetto all'obiettivo del 25,26%.

L'M5 (fanghi conferiti in discarica) è stato raggiunto, con una percentuale pari al 10,48% (rispetto ad un valore limite del 15%) ed un valore pari a 2.881 tonnellate. Tale valore risulta migliore anche rispetto al limite previsto nel contratto di finanziamento Unicredit (valore *target* del *kpi* pari a 5.526 tonnellate).

Infine, il macro-indicatore M6 (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata) non è stato raggiunto, con un percentuale del 9,18% rispetto all'obiettivo del 2,40%.

Relativamente agli indicatori della qualità contrattuale, gli stessi sono stati registrati regolarmente dai sistemi gestionali aziendali, raccolti nel registro unico e trasmessi¹² ad ARERA nei termini. Il numero di indennizzi automatici spettanti ai clienti per il mancato rispetto della delibera 655/2015 è stato pari a 508 (erano 732 nel 2022). Si registra, dunque, un decremento del 30,6% nel numero di indennizzi - grazie ad una gestione più efficace dei rapporti con l'utenza.

Con le deliberazioni n.476 e n.477 del 17 ottobre 2023, ARERA ha determinato le penalità e le premialità, rispettivamente, della qualità contrattuale e della qualità tecnica per le annualità 2020 e 2021. La società è risultata destinataria di premialità complessive, per la qualità tecnica, pari a euro 607.474, mentre ha ricevuto penalità pari a euro 20.022, per la qualità tecnica, e a euro 1.345.730, per la qualità contrattuale. Le premialità sono state erogate da CSEA nel novembre 2023, mentre le penalità della qualità contrattuale verranno portate a riduzione del VRG¹³ in sede di determinazione delle tariffe 2024.

Con riferimento alle certificazioni aziendali, al 31 dicembre 2023 la società risultava in possesso: a) della certificazione relativa alla sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, b) della certificazione ambientale UNI EN ISO

¹² La scadenza era il 15 marzo 2024.

¹³ Vincolo ai ricavi del gestore. Le penalità relative alla qualità tecnica, pari a euro 20.022, essendo relative allo Stadio II, sono state invece accantonate in un fondo.

14001:2015, c) della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, d) della certificazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018, e) della certificazione UNI ISO 37001:2016, relativa al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e infine f) dell'accreditamento del laboratorio secondo la norma ISO 17025.

I processi di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione di acqua potabile sono risultati regolari ed hanno consentito di garantire un prodotto in linea con gli *standard* previsti dalla normativa vigente. A tale proposito, la società, nel 2023, ha effettuato circa 143 mila determinazioni analitiche¹⁴ e, di queste, 1.393 (pari allo 0,97% del totale) sono risultate non conformi, dato in miglioramento rispetto alle risultanze del 2022 (in cui le non conformità erano state pari all' 1,22%). I fuori *standard* sono stati risolti, in media, nei 14 giorni successivi.

Nonostante il venir meno dell'emergenza idrica, in alcuni Comuni la società, soprattutto nel periodo estivo, ha dovuto ricorrere alle autobotti per il rifornimento dei serbatoi. Sono stati effettuati 2.308 viaggi, per un totale di 43.167 metri cubi trasportati ed un costo di 639 mila euro (rispetto ai 943 mila euro del 2022). Le criticità principali hanno riguardato i Comuni di Nebbiuno e Massino Visconti, nella provincia di Novara, e i Comuni di San Bernardino Verbano, Armeno e Mergozzo, nella provincia del VCO.

I processi di trattamento delle acque reflue hanno consentito di immettere nei corpi idrici recettori, con continuità e senza deroghe, acque depurate nel rispetto dei limiti di cui al D.lgs.152/2006 e alla L.R. Piemonte 13/90. Nell'esercizio sono state effettuate circa 73 mila determinazioni analitiche¹⁵ sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Di queste, 827 sono risultate fuori *standard*, valore percentualmente pari all'1,13%, dato in miglioramento rispetto al 2022, anno in cui l'incidenza delle non conformità era stata pari all'1,38%. Le anomalie rilevate sono state mediamente risolte in 18 giorni.

La società ha intervistato 778 utenti per valutare il grado di soddisfazione dei clienti. Su una scala di valori da 1 a 10, è emerso un livello di soddisfazione

¹⁴ Nel 2022 erano state 118 mila.

¹⁵ Nel 2022 erano state 50 mila.

complessiva pari a 7,7 (era 7,3 nel 2022), un giudizio sulla qualità dell'acqua erogata pari a 7,3 (era 6,9 nel 2022) ed un punteggio sugli interventi effettuati dal nostro personale pari a 7,6 (era 7,3 nel 2022). Si registra, dunque, un miglioramento nel giudizio dei nostri clienti in merito alla qualità del servizio, così come percepita dagli intervistati.

Al 31 dicembre 2023 erano in funzione 2 sportelli (Novara e Verbania), aperti dal lunedì al sabato, e un *info point* (in provincia di Novara) con aperture settimanali più limitate. Nel corso dell'esercizio, 5.646 nuovi utenti si sono accreditati presso lo "sportello *on line*" (rispetto ai 5.265 del 2022), raggiungendo così un numero di utenti accreditati superiore a 46 mila. Hanno aderito al servizio "bollett@acqua" 4.056 nuovi utenti (rispetto ai 3.198 del 2022), portando così a 32 mila il numero di clienti che hanno rinunciato alla bolletta in formato cartaceo.

L'indagine *Ratios*¹⁶, pubblicata da *Cerved Group S.p.A.* nell'ottobre 2023, posiziona Acqua Novara.VCO S.p.A. al nono posto, tra i gestori del servizio idrico, per durata media dei crediti commerciali (148 giorni, rispetto ai 146 dell'esercizio precedente). La durata media dei debiti commerciali risulta invece pari a 216 giorni (rispetto al 273 del 2022), posizionando la società al diciannovesimo posto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli indicatori di finanziamento delle infrastrutture, come si vedrà nel seguito, confermano che le fonti di finanziamento, costituite da mezzi propri e passività consolidate, sono coerenti con gli impieghi classificati nell'attivo immobilizzato.

L'attivo patrimoniale della società risulta in aumento rispetto al 2022, grazie all'incremento delle immobilizzazioni¹⁷ (+19,8 milioni di euro) e nonostante la riduzione dell'attivo circolante (-8,1 milioni di euro). L'incremento complessivo dell'attivo patrimoniale risulta, dunque, pari a 11,8 milioni di euro.

¹⁶ Sulla base dei dati di bilancio 2021.

¹⁷ Nello "stato patrimoniale finanziario" di pag.12 detti valori non emergono poiché in quest'ultimo prospetto abbiamo portato i risconti passivi a scomputo diretto delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti.

In merito al contratto di finanziamento a medio-lungo termine di 46,2 milioni di euro, nel 2023 la società ha rimborsato un importo in c/capitale pari a 7,7 milioni di euro. Si tratta di un finanziamento, a tasso variabile, strutturato su due linee: la linea base o *refinancing* (26,2 milioni di euro), tramite la quale è stato rimborsato il precedente prestito in *pool*, e la linea *capex green* (20 milioni di euro), destinata a nuovi investimenti. Segnaliamo che la linea *capex green* al 31 dicembre 2023 risultava integralmente erogata. Le due linee sono assistite da contratti di *hedging* a copertura dell'oscillazione dei tassi sull'80% del capitale.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il *cash flow* generato dalla gestione reddituale è stato pari a 19,4 milioni di euro (rispetto ai 14,1 milioni di euro del 2022), mentre le attività d'investimento hanno assorbito liquidità per 25 milioni di euro (al netto dei disinvestimenti).

Il livello di cassa generata dalla gestione reddituale è superiore rispetto al precedente esercizio grazie alla gestione attenta del capitale circolante. In particolare, i flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante netto risultano in contrazione per 8,1 milioni di euro, a causa della riduzione dei volumi di vendita e dell'incremento significativo dei costi operativi, di cui si farà cenno nel paragrafo "situazione economica". I flussi finanziari *post* variazione del capitale circolante risultano, invece, in aumento per 4,9 milioni di euro. Su quest'ultima variazione hanno inciso positivamente sia l'incremento dei debiti verso fornitori che la riduzione dei crediti verso clienti.

Il DSRA¹⁸, costituito ai sensi del contratto di finanziamento in *pool* a medio lungo termine, è invariato rispetto al precedente esercizio (1,5 milioni di euro). L'indebitamento complessivo verso le banche, così come risultante dallo stato patrimoniale¹⁹, si è incrementato di 1,5 milioni di euro. La posizione finanziaria netta (PFN) risulta negativa per 26,7 milioni di euro, in

¹⁸ *Debt Service Reserve Account*, vincolato sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (previsto nel 2026).

¹⁹ Tale variazione riguarda il debito contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato.

aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2022. Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2023 risultano pari a 3,7 milioni di euro (7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 466 mila euro, rispetto ai 670 mila euro del 2022. Tale miglioramento è dovuto al minor indebitamento medio dell'esercizio²⁰ e a un tasso medio d'interesse in leggera riduzione. Nel rendiconto finanziario e nell'allegato 1 della nota integrativa sono evidenziati i succitati valori.

La struttura finanziaria della società, che evidenzia la copertura patrimoniale del capitale investito, è la seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	2023	2022
Attivo	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€149.447.554	€148.089.969
Immobilizzazioni immateriali	€12.409.834	€10.875.825
Immobilizzazioni materiali	€122.943.069	€106.689.869
Immobilizzazioni finanziarie	€14.094.651	€30.524.275
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€52.380.212	€46.288.967
Magazzino	€5.092.147	€3.266.552
Liquidità differite	€43.622.531	€35.328.510
Liquidità immediate	€3.665.534	€7.693.905
CAPITALE INVESTITO (CI)	€201.827.766	€194.378.936
Passivo	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
MEZZI PROPRI	€126.423.808	€121.782.851
Capitale sociale	€7.839.567	€7.839.567
Riserve	€118.584.241	€113.943.284
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€19.251.730	€22.616.272
PASSIVITA' CORRENTI	€57.165.571	€44.840.301
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€202.841.109	€189.239.424

Il capitale investito (CI) è dunque pari a 202 milioni di euro, in aumento rispetto ai 194 milioni di euro del 2022. Il capitale di finanziamento è pari a 203 milioni di euro, in aumento rispetto ai 189 milioni di euro del 2022 in virtù dell'incremento dei mezzi propri, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2022, e dell'incremento delle passività correnti, in virtù dell'incremento dei debiti verso fornitori.

Nella suesposta tabella i crediti per contributi pubblici, pari a 23,4 milioni di euro, sono ipotizzati con scadenza entro 12 mesi, per una quota pari al 50%, e

²⁰ Indebitamento medio 2023 pari a $(25.423 + 26.883) / 2 = 26.153$ euro/migliaia, rispetto a $(32.622 + 25.423) / 2 = 29.022$ euro/migliaia del 2022.

con scadenza oltre 12 mesi, per il restante 50%, mentre i risconti passivi relativi ai contributi in c/impianti (pari a 70,3 milioni di euro) vengono scomputati direttamente dal valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2023	2022
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 23.023.746	-€ 26.307.118
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,85	0,82
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 3.722.016	-€ 3.690.846
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,97	0,98

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2023	2022
Quoziente indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,60	0,55
Quoziente indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,24	0,23

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2023	2022
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 4.785.359	€ 1.448.666
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,92	1,03
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 9.877.507	-€ 1.817.886
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,83	0,96

Il quoziente di indebitamento finanziario risulta in linea con il precedente esercizio (0,24 rispetto a 0,23).

Gli indicatori di solvibilità scontano gli effetti dell'andamento economico dell'esercizio. La contrazione dei volumi di vendita e l'incremento dei costi operativi hanno determinato, rispettivamente, una riduzione dei crediti verso clienti (attivo circolante) e un incremento dei debiti verso fornitori (passività correnti). Questo disallineamento potrà essere sanato con un *time lag* di due anni, per effetto dei recuperi, mediante la tariffa, sia della contrazione dei volumi che degli effetti dell'inflazione sui costi.

I parametri finanziari (DSCR²¹, RAR²² e rapporto PFN/Ebitda) rispettano i *covenant* previsti nel contratto di finanziamento a medio lungo termine.

²¹ *Debt Service Cover Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,05.

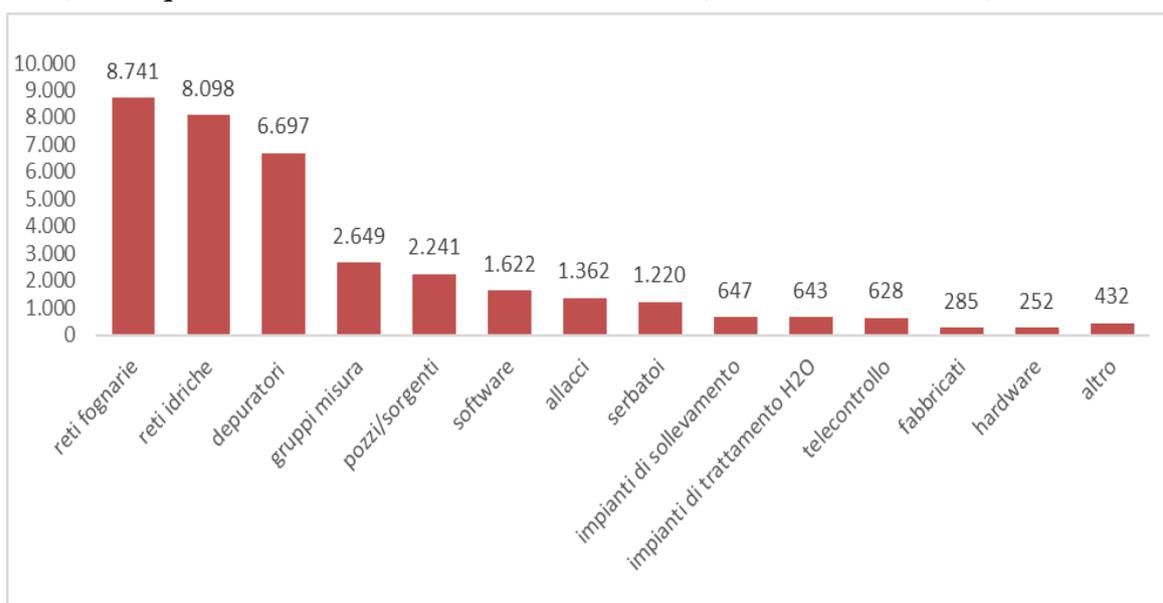
²² *Regulatory Asset Ratio*, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,15.

Non si registrano casi di mancato rispetto dei *covenant* contrattuali (né finanziari né di altra natura).

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nell'esercizio sono pari a 35,5 milioni di euro (erano 19,5 milioni di euro nel 2022). Gli stessi sono stati finanziati attraverso a) i flussi generati dall'attività gestionale, b) l'erogazione di una *tranche* di 10 milioni di euro relativa alla linea *capex green*, c) contributi pubblici²³ per 4,1 milioni di euro e d) la componente FoNI²⁴ per 5,8 milioni di euro.

Si registra quindi un incremento degli investimenti dell'82,6% rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti hanno riguardato le reti fognarie (8,7 milioni di euro), le reti idriche (8,1 milioni di euro), gli impianti di depurazione (6,7 milioni di euro), i gruppi di misura (2,6 milioni di euro), i pozzi e le sorgenti (2,2 milioni di euro), il *software* (1,6 milioni di euro), gli allacci idrici e fognari (1,4 milioni di euro), i serbatoi (1,2 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,6 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,6 milioni di euro), il telecontrollo (0,6 milioni di euro), le migliorie sui fabbricati (0,3 milioni di euro), l'acquisto di *hardware* (0,3 milioni di euro) e, per i restanti 0,4 milioni di euro, le migliorie sul laboratorio (0,1 milioni di euro), l'acquisto di terreni, beni e attrezzature (0,3 milioni di euro).



²³ Per un dettaglio dei contributi pubblici effettivamente erogati nell'esercizio si veda nota integr. pag.67.

²⁴ Il FoNI riconosciuto nella tariffa 2023 è stato pari a euro 5.769.329.

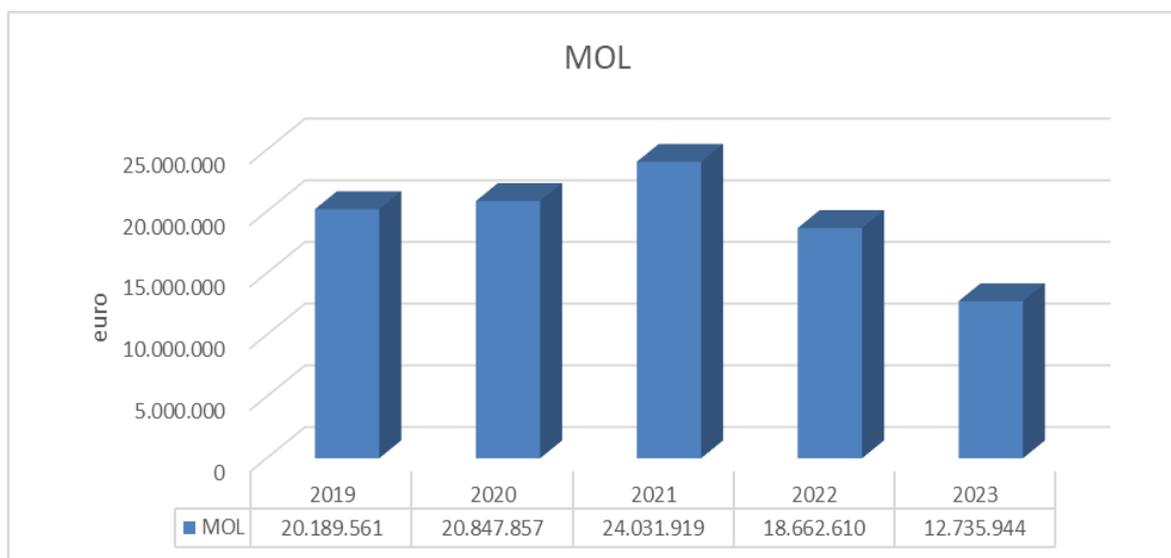
Gli investimenti *pro capite*, considerando i Comuni in cui l'azienda ha erogato l'intero servizio idrico, sono stati pari a circa 74,9 euro/abitante (41,0 euro/abitante nel 2022), mentre la media complessiva, considerando anche i Comuni in cui abbiamo gestito solo la depurazione, è risultata pari a 74,6²⁵ euro/abitante (40,8 euro/abitante nel 2022).

Venuta (in parte) meno l'emergenza idrica dello scorso esercizio, gli investimenti destinati alla tutela dell'ambiente (reti fognarie e impianti di depurazione), pari a 15,4 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2022), sono tornati ad essere la principale voce d'investimento, con un'incidenza pari al 45,3% delle risorse assorbite, seguiti dagli interventi di miglioramento delle condotte idriche (22,8%).

SITUAZIONE ECONOMICA

In merito agli aspetti economici, la Vostra società nell'esercizio non è riuscita a realizzare gli obiettivi legati al margine operativo lordo indicati dal piano economico-finanziario e dal *budget*.

Il seguente grafico evidenzia il *trend* dell'*ebitda* nel quinquennio 2019-2023.

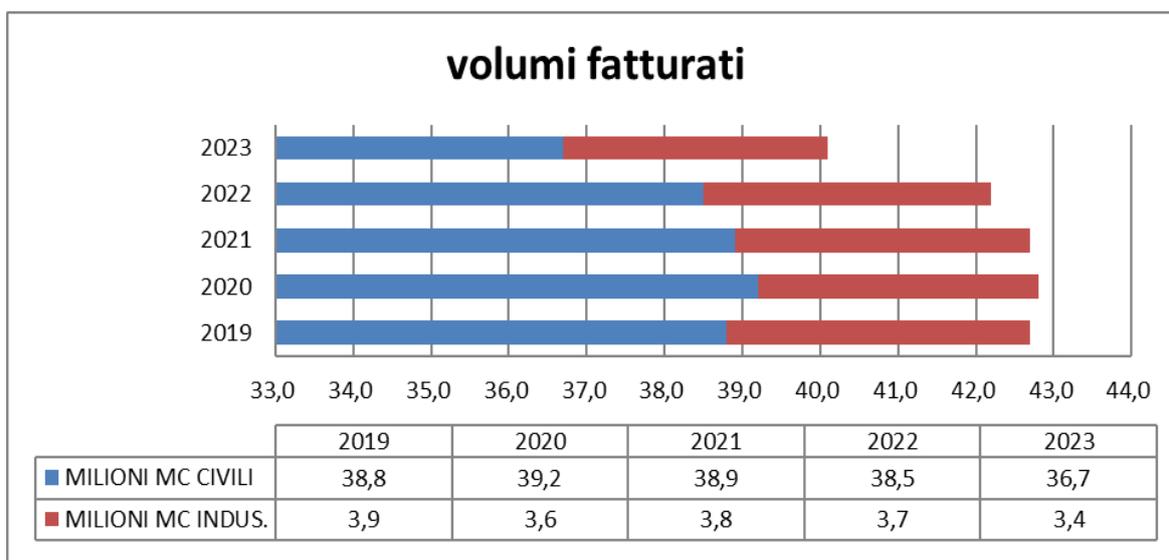


Il MOL del 2023 rappresenta il valore più basso del periodo, con un decremento del 31,8% rispetto al precedente esercizio.

²⁵ Pari al rapporto tra 35.517 euro/migliaia e i 476.104 abitanti dei 138 Comuni in cui l'azienda è presente.

Il gettito tariffario realizzato nel 2023, al lordo del FoNI, è stato pari a 68,2 milioni di euro (rispetto ai 67,8 milioni del 2022), di cui 64,7 milioni di euro relativi alle utenze civili e 3,5 milioni di euro relativi alle utenze industriali.

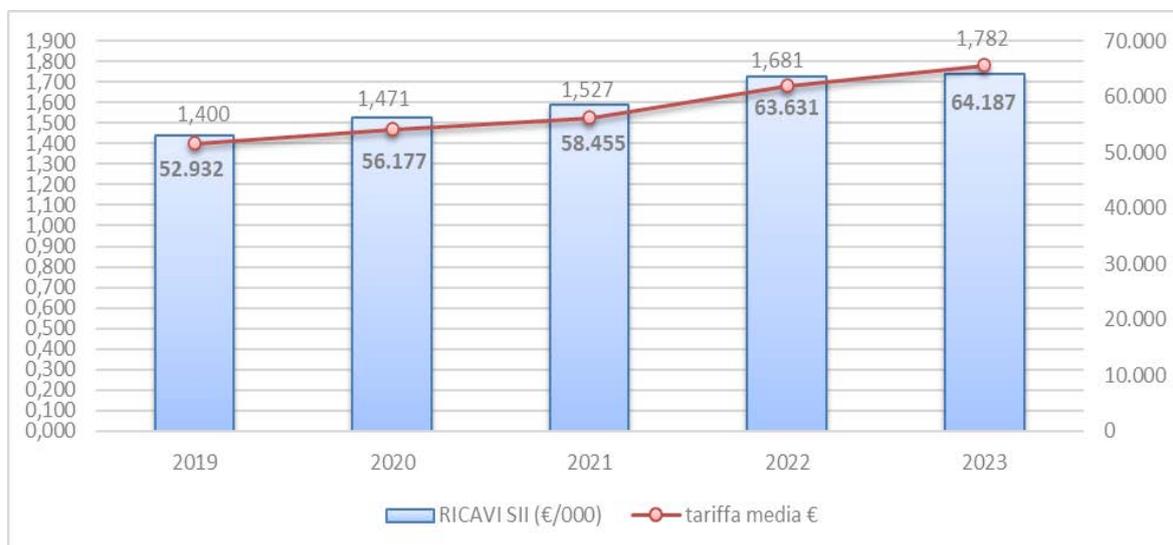
I metri cubi fatturati sono stati pari a 36,7 milioni, per le utenze civili (38,5 milioni di metri cubi nel 2022), e 3,4 milioni per le utenze industriali (3,7 milioni di metri cubi nel 2022). I volumi fatturati risultano essere i più bassi tra quelli misurati nel quinquennio 2019-2023, come si può evincere dal seguente grafico.



I consumi delle utenze civili (36,7 milioni di metri cubi) si riferiscono alla sommatoria dei volumi a lettura relativi al servizio idrico integrato (35,5 milioni di metri cubi), dei volumi a *forfait* relativi al servizio idrico integrato (567 mila metri cubi) e dei volumi delle acque reflue relative a 1) utenze con pozzi privati (469 mila metri cubi) e 2) altri gestori di acquedotti (230 mila metri cubi).

La tariffa media delle utenze civili fruitrici dell'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata pari a 1,782 euro/mc (era 1,681 euro/mc nel 2022), con un incremento medio del 5,98%. Detto incremento è sostanzialmente in linea con quello nominale, deliberato da ARERA con atto 397/2022/R/IDR del 2 agosto 2022 (incremento del θ pari al 5,81%).

Nel seguente grafico è rappresentato il *trend*, nell'ultimo quinquennio, della tariffa media della società e dei relativi ricavi (limitatamente alle utenze che fruiscono del servizio idrico integrato, a consumo e *forfait*).



La tariffa media complessiva delle utenze civili²⁶ è stata pari a 1,76 euro/mc (era 1,66 euro/mc nel 2022).

La tariffa media applicata alle utenze industriali per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue è stata pari a 1,03 euro/mc (era 1,00 euro/mc nel 2022).

I ricavi per lo smaltimento dei percolati sono stati pari a 3,5 milioni di euro, in linea con i 3,5 milioni di euro del 2022.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di una sopravvenienza passiva di 2,1 milioni di euro, relativa ai minori importi fatturati all'utenza rispetto ai valori stimati²⁷ nei bilanci degli esercizi precedenti.

Il valore della produzione è risultato pari a 75,2 milioni di euro (78,2 milioni di euro nel 2022), mentre il costo della produzione è stato pari a 76,3 milioni di euro (70,6 milioni di euro nel 2022). La differenza tra valore e costi della produzione è dunque negativa per 1,1 milioni di euro, con un decremento di 8,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (era positiva per 7,6 milioni di euro nel 2022).

²⁶ Ricomprendendo anche le utenze con il solo servizio di raccolta e/o trattamento delle acque reflue.

²⁷ Nei bilanci dei precedenti esercizi erano stati stimati ricavi per bollette da emettere, che nel corso del 2023 sono stati fatturati per importi complessivamente inferiori rispetto ai valori previsti.

Tra i costi della produzione si segnalano, rispetto al 2022, un incremento di 1,5 milioni di euro per la fornitura di energia elettrica, un incremento di 1,0 milione di euro per gli smaltimenti dei fanghi, un incremento di 736 mila euro per le manutenzioni ordinarie, un incremento di 572 mila euro per l'acquisto dei *chemical*, un incremento di 216 mila euro per i costi del personale, un decremento di 304 mila euro per il servizio autobotti ed una riduzione di 438 mila euro per il godimento di beni di terzi.

Complessivamente, i costi operativi esterni registrano un incremento dell'11,7% mentre quelli interni risultano in aumento dell'1,6%.

All'interno del conto economico trovano allocazione le ulteriori obbligazioni previste dalla convenzione di affidamento, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 295 mila euro (erano 289 mila euro nel 2022) ed i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,9 milioni di euro (in linea con il dato del 2022). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 15,0 milioni di euro, in linea con il dato del 2022. Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2023		2022	
	<i>Euro</i>	%	<i>Euro</i>	%
Ricavi delle vendite	66.179.079		68.397.355	
Produzione interna	5.708.660		4.587.058	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	71.887.739	100,00%	72.984.413	100,00%
Costi esterni operativi	(43.805.027)	-65,68%	(39.221.708)	-58,81%
Valore aggiunto	28.082.712	42,11%	33.762.705	50,62%
Costi del personale	(15.346.768)	-23,01%	(15.100.095)	-22,64%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.735.944	19,10%	18.662.610	27,98%
Ammortamenti e accantonamenti	(15.671.663)	-23,50%	(15.365.906)	-23,04%
RISULTATO OPERATIVO	(2.935.719)	-4,40%	3.296.704	4,94%
Risultato area accessoria	1.795.078	2,69%	4.270.278	6,40%
Risultato area finanziaria (al netto di oneri finanziari)	285.652	0,43%	181.996	0,27%
EBIT INTEGRALE	(854.989)	-1,28%	7.748.978	11,62%
Oneri finanziari	(733.124)	-1,10%	(869.224)	-1,30%
RISULTATO LORDO	(1.588.113)	-2,38%	6.879.754	10,32%
Imposte sul reddito	574.770	0,86%	(1.740.242)	-2,61%
RISULTATO NETTO	(1.013.343)	-1,52%	5.139.512	7,71%

Il MOL è dunque pari al 19,1% del valore della produzione operativa (rispetto al 28,0% del 2022), con una riduzione di 5,9 milioni di euro, riduzione che, al netto degli ammortamenti, determina - per la prima volta nei *track record* della società - un risultato operativo e un risultato netto negativi.

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2023	2022
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-0,81%	4,05%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-1,27%	5,42%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-1,94%	2,19%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-4,44%	4,82%

Tali indici risultano negativi a causa, come detto, della perdita registrata nell'esercizio sia a livello di risultato operativo che di risultato netto.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti in essere con parti correlate, l'azienda, al 31 dicembre 2023, sulla base del numero e dell'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Le operazioni con parti correlate, per le quali la società ha adottato apposito regolamento sin dal 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5% del capitale sociale), considerati parti correlate in base al suddetto regolamento, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Arona	7.716	246.793	33.991	59.471
Comune di Borgomanero	17.722	559.340	31.694	246.798
Comune di Novara	103.863	16.974	441.973	36.966
Comune di Omegna	9.649	504.247	19.160	220.243
totale	138.950	1.327.354	526.818	563.478

I costi sono relativi prevalentemente al rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni (antecedentemente alla costituzione della società) e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento nel settore idrico mentre i debiti accolgono sia le rate dei mutui non ancora liquidate che i debiti finanziari

verso soci. I ricavi si riferiscono principalmente all'erogazione del servizio idrico a beneficio di tali Comuni.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il 2023 è stato, nei nostri territori, il secondo anno più caldo dal 1957. Gli impatti dei cambiamenti climatici sono risultati, tuttavia, meno drammatici rispetto al 2022 - il nostro *annus horribilis* - in cui i livelli pluviometrici e nevosi sono stati talmente bassi da indurre il Consiglio dei Ministri a decretare lo stato di emergenza idrica nella nostra regione.

Nel 2023 il Piemonte ha registrato una precipitazione media di 944 millimetri²⁸, con una contrazione dell'8% rispetto alla media 1991-2020. I fenomeni precipitativi sono stati scarsi fino ad aprile, con una quantità di pioggia cumulata pari a soli 77 millimetri, per poi ritornare in media grazie alle abbondanti precipitazioni di maggio, il 4° più piovoso degli ultimi 67 anni. L'estate ha avuto precipitazioni sporadiche, con diversi eventi molto intensi e localizzati. L'autunno 2023 e l'inizio dell'inverno 2023-2024 si sono invece rivelati abbastanza asciutti.

Anche per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici nella dimensione *outside-in* (impatti dell'ambiente esterno sull'azienda, cosiddetta “materialità finanziaria”), l'azienda nell'esercizio ha realizzato investimenti per oltre 35 milioni di euro. Di questi, 14,9 milioni di euro sono stati destinati a infrastrutture acquedottistiche (reti idriche, pozzi e serbatoi). Nei prossimi anni, in accordo con l'Autorità d'Ambito, questi valori sono destinati quanto meno a raddoppiare. A tal proposito, il Politecnico di Milano - dipartimento di ingegneria civile e ambientale - sta proseguendo il lavoro, commissionato dalla Vostra società, per la messa a punto di modelli previsionali sui fenomeni climatici e sulla disponibilità della risorsa idrica nelle province di Novara e del VCO. In data 14 febbraio 2024, abbiamo ricevuto la relazione intermedia n.2, contenente proiezioni climatiche sui livelli di precipitazioni e sulle temperature, con i relativi scenari idrologici nei periodi 2028-2032 e 2038-2042. Vista la chiara tendenza ad un aumento delle temperature e

²⁸ Fonte: Arpa Piemonte, come riportato dal Quotidiano Piemontese in data 5.1.2024.

all'impoverimento di alcuni bacini, il Politecnico predisporrà, nei prossimi mesi, simulazioni statistiche sulle contromisure (sia strutturali che gestionali) per incrementare la resilienza del sistema.

Nella prospettiva *inside-out* (impatti dei processi aziendali sull'ambiente esterno, definita “materialità degli impatti”), l'azienda ha operato per mitigare gli effetti dei nostri processi sull'ambiente (in termini di emissioni di CO₂, o *carbon footprint*, e di qualità dell'acqua rilasciata all'ambiente stesso). A tal fine, sono proseguite, anche nel 2023, una serie di iniziative, che comprendono la progressiva elettrificazione del parco veicoli (con contestuale alienazione di quelli più inquinanti), il finanziamento di 38 cassette dell'acqua (per ridurre il consumo della plastica), l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, la produzione di 474 MWh di energia idroelettrica e soprattutto, investimenti record nei settori della fognatura e della depurazione.

Il percorso di sostenibilità avviato da alcuni anni, attraverso il perseguimento di quegli SDG (*Sustainable Development Goals*) che risultano coerenti con il nostro *business*, è proseguito anche nel 2023. A tale riguardo, gli amministratori hanno organizzato un nuovo *tour* della sostenibilità nei vari BTO (bacini territoriali omogenei), per illustrare il bilancio di sostenibilità e le iniziative della società sul tema, nonché il *Sus day* 2023 (giorno della sostenibilità²⁹) con tutti i responsabili aziendali.

ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO

Anche nel 2023 la *governance* della società, basata sul sistema tradizionale Consiglio d'Amministrazione – Collegio Sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, si è dimostrata congrua rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui la stessa opera. I membri del Consiglio d'Amministrazione sono stati nominati nel rispetto delle disposizioni di legge in tema di “quote rosa³⁰” e di requisiti soggettivi previsti dal D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

²⁹ Giornata dedicata alla formazione con esperti del settore.

³⁰ D.P.R. 251 del 30.11.2012.

L'Organismo di Vigilanza e l'*Internal audit* (il cui responsabile ha l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) hanno operato a diretto supporto del Consiglio d'Amministrazione, verificando il rispetto delle procedure, con particolare riferimento a quelle relative alle aree aziendali più a rischio. In particolare, l'Organismo di Vigilanza, composto da soggetti esterni, ha verificato con *audit* periodici il rispetto e la corretta attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC). Nella propria relazione annuale, l'Organismo di Vigilanza non ha evidenziato fatti censurabili o violazioni del MOGC né atti o condotte relativi alla violazione delle disposizioni contenute nel D.lgs.231/2001.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026 (L.190/2012) e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (D.lgs.33/2013) sono stati approvati dal consiglio d'amministrazione in data 29 gennaio 2024. Il Responsabile *compliance & audit* ha illustrato al Consiglio d'Amministrazione, nella medesima adunanza del 29 gennaio, il piano di *audit* e l'esito delle verifiche condotte nell'esercizio.

Relativamente ai rischi di credito, il 2023 non ha evidenziato variazioni significative nei livelli di morosità dei clienti. L'*unpaid ratio* a 24 mesi risulta pari allo 0,76%, rispetto allo 0,75% del 2022. Nel corso dell'esercizio, l'ufficio recupero crediti ha provveduto alla chiusura di 320 utenze per morosità (erano state 343 nel 2022). Di queste, all'esito del pagamento dei debiti cumulati, ne sono state riattivate 204 (192 nel 2022). Come previsto dalle procedure introdotte dalla deliberazione ARERA 311/2019/R/IDR per la regolazione della morosità (REMSI), la società nell'esercizio ha posato 34 limitatori di flusso a utenze morose (54 nel 2022). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e del presumibile valore di realizzo degli stessi. La svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è passata dai 396 mila euro del 2022 ai 692 mila euro del 2023. L'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti risulta nella norma.

In merito al rischio di liquidità, lo stesso risulta in crescita, come evidenziano gli indicatori di solvibilità proposti a pag.13. Gli adeguamenti tariffari dei

prossimi anni dovrebbero consentire di riportare i summenzionati indicatori in linea con i valori degli scorsi esercizi.

Relativamente ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, segnaliamo che il finanziamento di 46,2 milioni di euro acceso nel 2021 è a tasso variabile. Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse (su due linee di finanziamento) risulta mitigato da due operazioni di *hedging (fix payer swap)*, che coprono complessivamente l'80% del capitale di riferimento. Relativamente agli altri contratti di finanziamento a tasso variabile, acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali, gli stessi sono di entità marginale rispetto all'indebitamento complessivo. Quelli derivanti dalla scissione dell'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A., assistiti da contratti di *hedging (fix payer swap)* sono stati estinti nel 2023. Si rimanda alla nota integrativa per un approfondimento su questo tema.

I tassi d'interesse risultano in linea con i valori medi di mercato e sono compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Gli oneri finanziari manifestano un'incidenza inferiore rispetto al precedente esercizio, in virtù della riduzione dello *stock* medio del debito. Il tasso d'interesse, nel 2023, è stato pari al 2,75%³¹ rispetto al 2,98% del 2022.

Per la prima volta negli ultimi anni, la fornitura di energia elettrica è avvenuta con contratti a prezzo variabile, attesa l'indisponibilità del mercato a sottoscrivere contratti a prezzo fisso. La volatilità dei prezzi, nel corso del 2023, è risultata contenuta. Rammentiamo che, alla luce dell'eccezionale incremento del costo dell'energia, l'Autorità d'Ambito, in sede di predisposizione delle tariffe 2022-2023, aveva esercitato l'opzione, prevista dalla deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, di inserire una componente aggiuntiva di costo, di natura previsionale, definita $Op_{EE}^{exp,a}$, pari al 25% della spesa consuntivata nell'anno a-2, per recuperare più tempestivamente una parte dei maggiori costi sostenuti rispetto al *time lag* di due anni. Nel 2023 il costo dell'energia elettrica per la Vostra azienda è

³¹ Tale tasso medio d'interesse è determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Applicando invece il criterio del valore nominale, visto che il debito medio verso banche sarebbe pari a euro 27.077.773 (anziché euro 26.152.768) e gli interessi effettivamente riconosciuti alle banche sarebbero pari a euro 771.418 (anziché euro 719.575), il tasso medio d'interesse sarebbe pari al 2,85%.

risultato in aumento del 12,7%, a causa dell'incremento dei prezzi (0,231 euro/kWh rispetto a 0,201 euro/kWh del 2022, con un aumento del 14,9%), mentre i consumi sono risultati in diminuzione dell'1,8% (52.474 megawatt contro i 53.424 megawatt del 2022). I costi dell'energia elettrica utilizzati ai fini delle tariffe 2023³² sono risultati efficienti, consentendo di evitare penalizzazioni del VRG rispetto agli oneri effettivamente sostenuti.

Con riferimento al costo dei prodotti chimici utilizzati nel trattamento delle acque reflue, si segnala che il prezzo del poli-elettrolita si è incrementato del 28% (da 2,29 €/kg a 2,94 €/kg), quello del cloruro ferrico³³ del 134% (da 266 €/t a 622 €/t) mentre il prezzo dell'acido peracetico si è stabilizzato intorno ai 2,5 €/kg registrati a fine 2022. Si tratta di incrementi significativi, che hanno determinato, come detto, un aumento di costo pari a complessivi 572 mila euro.

Risultano in crescita anche i costi di smaltimento dei fanghi di depurazione, con un aumento del 27,9% rispetto al 2022. Come anticipato nel paragrafo “eventi significativi dell'esercizio”, è in corso di svolgimento la gara (dialogo competitivo) per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di smaltimento fanghi, finalizzata a calmierare i rischi economici ed operativi legati a tale processo.

In data 11 settembre 2023, la società S.P.T. S.r.l. in liquidazione ha notificato alla Vostra società un atto di citazione (presso il Tribunale di Novara), per il riconoscimento di un importo, pari a 1,4 milioni di euro³⁴, a titolo di maggior valore dei cespiti alienati con atto notarile del 27 aprile 2018. La cessione del ramo d'azienda contenente i cespiti *de quibus* si era definitivamente perfezionata con atto ricognitivo del 26 novembre 2018. Il valore dei cespiti trasferiti da controparte era stato determinato secondo i criteri definiti ai sensi dell'art.31, allegato A, della deliberazione 664/2015/R/IDR di ARERA. Controparte rivendica, di contro, una valorizzazione dei cespiti secondo il maggior valore rinveniente dall'applicazione del criterio di stima industriale

³² 2021 (a-2): €/kWh consuntivo pari a 0,1384, inferiore rispetto al *cap* di €/kWh ARERA, pari a 0,1780 (ossia 0,1618 x 1,1)

³³ Il cloruro ferrico ad agosto 2022 costava 180 €/t.

³⁴ Euro 1.403.859.

(o VIR), modalità contemplata dalla convenzione di affidamento del servizio stipulata tra S.P.T. S.r.l. in liquidazione e il Comune di Trecate in data 24 dicembre 1999. La Vostra società si è costituita in giudizio in data 10 novembre 2023, rigettando le istanze di controparte e chiamando in causa il terzo sottoscrittore della convenzione (Comune di Trecate). L'udienza di prima comparizione è fissata per il 9 luglio 2024. Ai fini del presente bilancio la società, prudenzialmente, ha appostato a fondo rischi un importo pari al 50% del *petitum*.

Prosegue il tentativo di addivenire ad un accordo conciliativo con il Comune di Borgolavezzaro, in merito all'importo dell'IMU sul depuratore ivi ubicato. Il Comune aveva modificato unilateralmente la categoria catastale del depuratore, assoggettandolo ad IMU retroattivamente dal 2012. La società si è sempre opposta alle pretese del Comune, ritenendo che il soggetto legittimato alla modifica *de qua* potesse essere esclusivamente l'Agenzia delle Entrate. In data 2 dicembre 2022, quest'ultima ci ha infine notificato un avviso di accertamento, con cui ha formalmente modificato da E/9 a D/7 la categoria del cespite. La società ha così deciso di aderire alle richieste di controparte e di pagare l'IMU a decorrere dal 2022. Il Comune pretende, tuttavia, il pagamento anche delle annualità pregresse. L'ultima richiesta prevede il versamento di un importo ricompreso tra 43 mila e 78 mila euro, a seconda delle annualità che si intendono sanare. La società, che già nel 2022 aveva appostato a fondo rischi un importo³⁵ *ad hoc*, ha nel frattempo vinto il ricorso presentato dal Comune in Commissione Tributaria Regionale³⁶ per le annualità 2014, 2015 e 2016.

Nessun aggiornamento in merito al ricorso in Cassazione dell'INPS contro la sentenza n.460/2019 della Corte d'Appello di Torino. Rammentiamo che quest'ultima aveva accolto il gravame presentato da Acqua Novara.VCO S.p.A., riformando la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Novara nel 2018, con conseguente condanna di un ex dipendente (attualmente in pensione) alla restituzione dei contributi previdenziali versati dalla nostra società per un premio di risultato relativo al 2004.

³⁵ A fondo rischi risulta appostato un importo pari a 61 mila euro.

³⁶ Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Piemonte sez.1 del 12 febbraio 2024.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023 era pari a 285 unità (rispetto ai 275 del 31 dicembre 2022).

Il *turnover* del personale dipendente nell'esercizio è il seguente:

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	4	1	0	0	5
Quadri	16	1	3	0	14
Impiegati	142	17	7	1	153
Operai	106	10	5	0	111
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	1	0	1	0	0
Quadri	1	0	1	0	0
Impiegati	3	1	2	0	2
Operai	1	0	0	-1	0
Totali	274	30	19	0	285

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio conseguito da ciascun dipendente è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	4	8	93	111	216
Donne (n°)	1	6	62	0	69
Età media in anni	56	55	46	50	
Anzianità lavorativa in anni	14	23	15	15	
Contratto a tempo indeterminato	5	14	153	111	283
Contratto a tempo determinato	0	0	2	0	2
Titolo di studio: laurea	5	7	39	1	52
Titolo di studio: diploma	0	7	115	35	157
Titolo di studio: licenza media	0	0	6	70	76

Le retribuzioni lorde medie sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuzione media lorda contratti a tempo indeterminato	132	63	40	36
Retribuzione media lorda contratti a tempo determinato	140	54	30	0
Retribuzione media lorda altro (<i>part time</i>)	0	41	27	22

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso dell'esercizio, sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	216	688	4.461	2.791	8.156

Rispetto alle 8.156 ore di formazione totali, 3.928 ore sono relative a formazione non obbligatoria. Entrambi i valori sono superiori agli obiettivi fissati nel contratto di finanziamento Unicredit che, riguardo al *kpi* delle ore di formazione, imponeva almeno 5.225 ore di formazione totale e almeno 3.023 ore di formazione non obbligatoria. Le ore dedicate alla formazione del personale nel 2022 erano state 5.939.

Si segnala che 45 dipendenti (pari al 15,8% del totale) hanno aderito alla piattaforma di *welfare* aziendale, avviata nel corso del 2022 all'esito di uno specifico accordo sindacale. Lo strumento viene utilizzato da un numero crescente di lavoratori (erano 30 nel 2022) e consente di trasformare il premio di risultato in servizi legati, tra l'altro, alla salute, all'istruzione e alla previdenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a causa di malattie professionali o di *mobbing*.

Vi sono stati due infortuni che, rispetto al totale di ore lavorate (451.969), determina un indice infortunistico³⁷ pari a 4,43, in miglioramento rispetto a quello del 2022 (pari a 11,29).

L'azienda, come detto, dispone della certificazione ISO 45001: 2018 relativa alla gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro. Nel mese di marzo 2023 ha avuto esito positivo la verifica per il mantenimento della certificazione da parte dell'ente incaricato, a conferma della rilevanza attribuita dalla nostra organizzazione a questa dimensione della vita aziendale.

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	Malattia in giorni	Infortunio in giorni	Maternità in giorni	Altro in giorni	Totali in giorni
Contratti a tempo indeterminato	1.973	93	292	1.297	3.655
Contratti a tempo determinato	18	0	0	0	18
Contratti <i>part time</i>	236	36	11	66	349
Totali	2.227	129	303	1.363	4.022

³⁷ Indice infortunistico = (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

Le assenze totali, pari a 4.022 giorni, risultano in riduzione del 14,4% rispetto a quelle del 2022 (pari a 4.701 giorni). I giorni medi di assenza per dipendente³⁸ sono in miglioramento (14,4 giorni *pro capite* nel 2023 contro 17,3 giorni *pro capite* nel 2022). Complessivamente, il personale ha lavorato 9.258 ore in più rispetto al 2022, grazie al minor numero di assenze e al maggior numero medio di dipendenti.

Nell'esercizio non si sono registrati danni all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole.

L'azienda ha pagato 8 sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali (nel 2022 erano state 4). Si tratta, in particolare del superamento di limiti agli scarichi di quattro depuratori³⁹, al superamento di un limite nella fognatura di Briga Novarese⁴⁰, a un problema dello scolmatore di testa del depuratore di Mergozzo⁴¹, a un problema dello scolmatore a lago di Omegna e a un deposito temporaneo a Oleggio.

In totale le sanzioni ricevute sono state 11, per un importo complessivo pari a 76 mila euro.

Gli investimenti destinati allo smaltimento e al trattamento delle acque reflue, funzionali alla riduzione dell'impatto della nostra attività sull'ambiente, rappresentano il 45%⁴² degli investimenti totali.

Le 38 cassette dell'acqua in funzione nell'esercizio hanno erogato 1.612 metri cubi di acqua potabile (-21,8% rispetto ai 2.061 metri cubi del 2022), con un risparmio di 1,07 milioni di bottiglie (da 1,5 litri), corrispondenti a 43 tonnellate di PET⁴³. La minore produzione di PET ha consentito di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'ambiente per circa 2.966 chilogrammi⁴⁴.

³⁸ Numero giorni totali assenza/(n. dipendenti inizio anno + n. dipendenti fine anno)/2)

³⁹ Il superamento è relativo agli escherichia coli per il depuratore di Cerano e per il depuratore di Omegna, all'azoto per il depuratore di Bellinzago Novarese e al PH per il depuratore di Cressa.

⁴⁰ Rilevata la non conformità del parametro alluminio da parte della Provincia di Novara.

⁴¹ Superati i valori di portata dello scolmatore.

⁴² Si tratta degli investimenti relativi ai processi di potenziamento delle reti fognarie, delle stazioni di sollevamento e degli impianti di depurazione.

⁴³ Considerando circa 40 grammi di PET per ciascuna bottiglia.

⁴⁴ Emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di PET (kg): quantità di PET (in kg) x 0,069 (fonte: nota metodologica al Report di sostenibilità 2017 Utilitalia)

QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO

In data 16 dicembre 2022 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE la Direttiva 2022/2464 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*). La *CSRD* prevede che le grandi aziende⁴⁵ non quotate, tra cui la Vostra società, debbano redigere il bilancio di sostenibilità, secondo gli standard⁴⁶ emanati da EFRAG, a partire dal 2025.

In data 14 febbraio 2023, con deliberazione 51/2023/R/IDR, ARERA ha dato avvio al procedimento per la definizione degli schemi tipo di bandi di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato. L'obiettivo del regolatore è finalizzato a garantire una maggiore uniformità degli atti che disciplinano le procedure ad evidenza pubblica per agevolare un processo di riordino degli assetti del nostro settore.

In data 30 maggio 2023, con deliberazione 233/2023/R/IDR, ARERA ha disciplinato il tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al TICO (Testo Integrato sulla Conciliazione) per gli utenti finali del settore idrico e del telecalore. Con tale deliberazione, ARERA ha esteso l'attuazione del TICO al settore idrico, introducendo l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità per l'azione giudiziale da parte degli utenti finali. L'eventuale accordo conciliativo assume la rilevanza di titolo esecutivo. Il TICO non opera per le controversie relative al *bonus* sociale.

In data 11 settembre 2023, la società ha trasmesso ad ARERA i conti annuali separati (*unbundling* contabile) riferiti all'esercizio 2022. I conti, come da prassi, sono stati oggetto di verifica preventiva da parte della società di revisione.

In data 17 ottobre 2023, con le delibere 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR, ARERA ha formalizzato le penalità e le premialità relative, rispettivamente, alla qualità contrattuale e alla qualità tecnica per le annualità 2020 e 2021. Come già anticipato, la società ha ricevuto incentivi, per la qualità tecnica, pari a euro 607.474, e penalità pari a euro 20.022, per la qualità tecnica, e a

⁴⁵ Grandi aziende sono quelle che superano almeno due parametri tra 1) 250 dipendenti 2) 25 milioni di euro di fatturato e 3) 50 milioni di euro di ricavi netti.

⁴⁶ Standard ESRS o standard di rendicontazione sulla sostenibilità.

euro 1.345.730, per la qualità contrattuale. Gli incentivi sono stati erogati da CSEA nel mese di novembre 2023 mentre le penalità della qualità contrattuale verranno portate a riduzione del VRG⁴⁷ del 2024.

In data 28 dicembre 2023, con deliberazione 639/2023/R/IDR, ARERA ha approvato il metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (2024-2029). Nelle prossime settimane la società e l'Autorità d'Ambito collaboreranno per la predisposizione e l'invio, nei termini⁴⁸ indicati dall'art.5.3 della deliberazione, della documentazione necessaria alla definizione delle tariffe del periodo 2024-2029, che dovrà essere accompagnato dal programma degli interventi e dal piano economico-finanziario.

In allegato al presente bilancio sono fornite le informazioni richieste dalla direttiva MEF⁴⁹ 9 settembre 2019 per le società a partecipazione pubblica *ex* art.15, c.2, del d.Lgs.175/2016.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come evidenziato in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.101.692 azioni proprie, in parte acquistate dalle Province (Novara e VCO) e dai Comuni (48.384 euro) ed in parte a seguito di un aumento gratuito di capitale (53.308 euro). Non ci sono sedi secondarie.

Novara, 15 marzo 2024

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Emanuele Terzoli

⁴⁷ Vincolo ai ricavi del gestore.

⁴⁸ 30 aprile 2024

⁴⁹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, direzione VIII, che prevede l'obbligo di separazione contabile tra attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e attività in regime di economia di mercato.

ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9

Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.

R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2023	31.12.2022
	euro	euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.087	11.825
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	2.279.279	2.121.930
5) avviamento	634.377	844.877
6) altre immobilizzazioni immateriali	57.347	133.138
Totale immobilizzazioni immateriali	2.977.090	3.111.770
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.612.609	8.904.636
2) impianti e macchinario	161.868.788	150.462.026
3) attrezzature industriali e commerciali	1.211.982	1.061.453
4) altri beni	1.249.085	1.261.336
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.294.219	10.976.473
Totale immobilizzazioni materiali	193.236.683	172.665.924
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.764.906	1.757.807
totale crediti verso altri	1.764.906	1.757.807
4) strumenti finanziari derivati attivi	538.890	1.154.092
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.308.796	2.916.899
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</u>	<u>198.522.569</u>	<u>178.694.593</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.889.103	3.034.738
Totale rimanenze	4.889.103	3.034.738
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	25.194.565	29.808.251

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale verso clienti	25.194.565	29.808.251
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili nell'esercizio successivo	1.824.190	856.006
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale crediti tributari	1.824.190	856.006
5-ter)	imposte anticipate	9.432.744	7.764.055
5-quater)	verso altri		
	esigibili nell'esercizio successivo	25.804.757	29.735.832
	esigibili oltre l'esercizio successivo	63.389	63.389
	totale verso altri	25.868.146	29.799.221
5-quinquies)	attività per imposta sostitutiva da riallineamento	35.698	36.457
	Totale crediti	62.355.343	68.263.990
III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni			
6)	altri titoli	2.425.135	2.406.924
	Totale attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	2.425.135	2.406.924
IV - Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	3.660.135	7.685.842
2)	assegni	0	0
3)	danaro e valori in cassa	5.399	8.063
	Totale disponibilità liquide	3.665.534	7.693.905
	<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</u>	<u>73.335.115</u>	<u>81.399.557</u>
D) RATEI E RISCONTI			
	ratei attivi	60.651	29.027
	risconti attivi	203.045	231.814
	<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>263.696</u>	<u>260.841</u>
TOTALE ATTIVO		<u>272.121.380</u>	<u>260.354.991</u>
* * *			
		31.12.2023	31.12.2022
		euro	euro
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	7.839.567	7.839.567
III	Riserve di rivalutazione	16.255.728	16.255.728
IV	Riserva legale	1.567.913	1.567.913
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	236.065	236.065
	Avanzo di fusione	50.606.670	50.606.670
	Riserva riallineamento fiscale avviamento	1.227.902	1.227.902
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	378.024	876.579
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	48.360.323	43.220.811
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.013.343)	5.139.512
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(48.384)	(48.384)
	<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</u>	<u>125.410.465</u>	<u>126.922.363</u>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3)	strumenti finanziari derivati passivi	41.491	777
4)	altri	2.353.328	1.730.132

<u>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</u>	<u>2.394.819</u>	<u>1.730.909</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)	<u>2.013.908</u>	<u>2.076.691</u>
D) DEBITI		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.500	3.500.500
totale debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	3.500.500
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	13.145.331	8.383.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.737.322	17.039.081
totale debiti verso banche	26.882.653	25.422.882
6) acconti	319.636	712.171
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	33.426.250	25.887.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	33.426.250	25.887.397
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	485.606	598.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	485.606	598.552
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	697.779	639.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	697.779	639.183
14) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	5.655.186	5.796.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	5.655.186	5.796.207
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>70.967.610</u>	<u>62.556.892</u>
E) RATEI E RISCONTI		
ratei passivi	20.608	37.622
risconti passivi	71.313.970	67.030.514
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>71.334.578</u>	<u>67.068.136</u>
TOTALE PASSIVO	<u>272.121.380</u>	<u>260.354.991</u>

* * *

CONTO ECONOMICO

	2023	2022
	euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.179.079	68.397.355
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.708.660	4.587.058
5) altri ricavi e proventi	3.327.465	5.241.419
TOTALE (A)	<u>75.215.204</u>	<u>78.225.832</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.835.114	6.549.527
7) per servizi	32.288.856	29.077.751
8) per godimento di beni di terzi	4.535.422	4.885.461
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.085.553	10.850.556
b) oneri sociali	3.502.184	3.356.596
c) trattamento di fine rapporto	697.198	828.383
e) altri costi	61.833	64.560
Totale costi per il personale	15.346.768	15.100.095
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.700.345	1.541.195
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.279.329	13.428.974
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	691.989	395.737
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.671.663	15.365.906
11) variaz. rimanenze di mat.prima, sussid., di consumo, merci	(1.854.365)	(1.291.031)
14) oneri diversi di gestione	1.532.387	971.141
TOTALE (B)	<u>76.355.845</u>	<u>70.658.850</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>(1.140.641)</u>	<u>7.566.982</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	56.277	25.079
d) proventi diversi dai precedenti	211.086	174.252
totale altri proventi finanziari	267.363	199.331
17) interessi e altri oneri finanziari	733.124	869.224
TOTALE (C)	<u>(465.761)</u>	<u>(669.893)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	18.211	0
d) di strumenti finanziari derivati	78	1.634
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	0	18.969
TOTALE (D)	<u>18.289</u>	<u>(17.335)</u>
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	<u>(1.588.113)</u>	<u>6.879.754</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	935.720	2.743.335
b) imposte anticipate	(1.511.250)	(1.003.852)
c) imposte relative ad esercizi precedenti	760	759
totale imposte dell'esercizio	(574.770)	1.740.242
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>(1.013.343)</u>	<u>5.139.512</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
	euro	euro
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	(1.013.343)	5.139.512
Imposte sul reddito	(574.770)	1.740.242
Interessi passivi /(interessi attivi)	465.761	669.893
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.385)	(39.872)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.133.737)	7.509.775
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	911.242	484.650
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.979.674	14.970.169
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(78)	(1.634)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	14.757.101	22.962.960
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.854.365)	(1.291.231)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	4.613.686	(3.167.496)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.538.853	3.088.016
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.855)	185.492
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.266.442	23.347.024
Altre variazioni ccn	(6.403.452)	(27.104.013)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	22.915.410	18.020.752
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(518.728)	(698.433)
(imposte sul reddito pagate)	(2.729.307)	(2.984.848)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(199.212)	(267.062)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	19.468.163	14.070.409
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	<u>19.468.163</u>	<u>14.070.409</u>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(investimenti in immobilizzazioni materiali)	(24.123.771)	(14.963.490)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.514	52.532
(investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(995.469)	(1.077.477)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	(7.099)	(3.710)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<u>(25.113.825)</u>	<u>(15.992.145)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	10.000.000	0
Rimborso finanziamenti	(8.382.709)	(7.503.357)
Aumenti capitale a pagamento	0	0

Cessione/(acquisto) azioni proprie	0	(17.762)
Dividendi e acconti pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	<u>1.617.291</u>	<u>(7.521.119)</u>
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	(4.028.371)	(9.442.855)
Disponibilità monetarie iniziali	7.693.905	17.136.760
Disponibilità monetarie da fusione	0	0
Disponibilità monetarie finali	3.665.534	7.693.905

* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Emanuele Terzoli)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

(1)	Criteri generali	Pag.38
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario	Pag.38
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.39
(4)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.46
(5)	Altre informazioni	Pag.65
(6)	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.68
(7)	Proposta di destinazione degli utili	Pag.68
(8)	Allegati	Pag.69
	* Analisi struttura patrimoniale e finanziaria	
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	
	* Prospetti direttiva MEF	

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Nel rispetto del principio di prudenza, si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta.

Per quanto concerne la prospettiva della continuazione dell'attività, gli Amministratori ritengono che sussista la capacità della società di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. I risultati economico-finanziari del 2023, ancorché negativi, non compromettono la capacità dell'azienda di operare con continuità nel prossimo futuro.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., i cui corrispettivi per l'incarico di revisione legale sono evidenziati nel paragrafo 5, nella sezione "Compensi alla società di revisione". Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche, come riformate dal D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1° gennaio 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-ter, 2427 e 2427-bis Cod.Civ. come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa inoltre quanto segue:

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa secondo l'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra i ricavi e i costi della produzione;
- gli accantonamenti per rischi sono stati imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione dei costi per natura, ossia nelle voci ritenute più pertinenti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto e dà evidenza dei flussi generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

La società ha proceduto, nel 2020, al riallineamento fiscale dell'avviamento (con versamento di un'imposta sostitutiva del 3%), con contestuale costituzione di apposita riserva in sospensione d'imposta, ai sensi dell'art.1, comma 83, della L.178/2020.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

La società ha proceduto, nel 2020, alla rivalutazione monetaria dei quattro principali impianti di depurazione (Novara, Cerano, Verbania e Dormelletto), ai sensi dell'art.110 del D.L. 104/2020.

Il maggior importo assunto dai suddetti impianti, per effetto della rivalutazione, risulta inferiore al valore recuperabile attraverso lo sfruttamento futuro del bene. La società ha inoltre versato l'imposta sostitutiva del 3%, così da rendere fiscalmente deducibili i maggiori ammortamenti. A fronte della suindicata rivalutazione è stata costituita un'apposita riserva in sospensione d'imposta.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata del servizio idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite da ARERA) sono i seguenti:

	Aliquota amm.to esercizio
- fabbricati	2,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%
- serbatoi acqua	2,5%
- impianti trattamento acque	5,0%
- reti distribuzione acqua	2,5%
- gruppi misura acqua	10,0%
- reti fognarie	2,0%
- impianti di sollevamento	12,5%
- impianti di depurazione	5,0%
- impianti telecontrollo	12,5%
- impianti idroelettrici	7,0%
- attrezzatura varia	10,0%
- mobili per ufficio	14,29%
- macchine elettroniche ufficio	14,29%
- automezzi da trasporto	20,0%
- autovetture	20,0%

Non si ritiene che i cambiamenti climatici, di cui si fa cenno nella relazione sulla gestione, possano incidere sulla vita utile dei cespiti. Con riferimento ai veicoli aziendali, solo il 13,5% degli stessi risulta di proprietà (erano il 26,8% nel 2022) ed è in avanzato stato di ammortamento. Eventuali, future restrizioni nell'utilizzo di mezzi con alimentazione diesel o benzina potranno essere gestite mediante dismissione e noleggio di nuovi veicoli.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell'accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura,

secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all'interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l'erogazione dell'acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I titoli obbligazionari iscritti nell'attivo circolante sono destinati ad essere detenuti per un periodo presumibilmente inferiore a 12 mesi, per ottimizzare la gestione della liquidità. Sono iscritti al costo specifico di acquisto (si ritengono irrilevanti gli effetti rispetto al criterio del costo ammortizzato), eventualmente svalutato laddove l'andamento del titolo sul mercato sia minore.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse

effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, eventuali debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*). Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il

loro valore fiscale (metodo dell’allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un’attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 “fondi per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, coerentemente con l’annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell’apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria “FoNI” viene scomputata integralmente dai ricavi - come indicato dall’art.35.1 dell’Allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR di ARERA, che rimanda all’OIC 16 (assimilandola ai contributi pubblici in c/impianti) - e iscritta tra i risconti passivi; viene

successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I contributi in c/esercizio vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente finanziatore. Vengono imputati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per un mutuo di originali 60 mila euro, acceso da una società incorporata (Comuni Riuniti VCO S.r.l.), come risulta dal prospetto esposto nella sezione "debiti verso banche" della presente nota integrativa.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell'art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (vedi anche, nella presente sezione 3, la voce "immobilizzazioni materiali").

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte le normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

(4) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriali	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico	1.265.274	11.874.597	3.502.685	1.263.655	17.906.211
	Amm.ti prec.ti	(1.253.449)	(9.752.667)	(2.657.808)	(1.130.517)	(14.794.441)
Saldo iniziale		11.825	2.121.930	844.877	133.138	3.111.770
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	1.621.594	-	23.450	1.645.044
	Variazioni conto	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	(174)	-	(79.206)	(79.380)
	Ammortamento	(5.738)	(1.464.071)	(210.500)	(20.035)	(1.700.344)
Saldo finale		6.087	2.279.279	634.377	57.347	2.977.090

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali successivamente incorporate.

Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale).

Tali diritti vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE S.r.l., Acque S.p.A., AIA S.r.l. e Acque Nord S.r.l e

della società patrimoniale Basso Toce Impianti S.r.l. Il disavanzo è ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio. Gli amministratori, non individuando segnali relativi a perdite di valore, non hanno provveduto ad effettuare l'*impairment test* sull'avviamento, ritenendo recuperabile lo stesso.

La voce “altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in sette anni, come convenzionalmente previsto dalla delibera ARERA n.585 del 28 dicembre 2012.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valori relat. ad esercizi precedenti	Costo storico	1.869.460	12.410.238	358.578.932	3.694.433	4.088.376	10.976.473	391.617.912
	F.do amm.to	-	(5.375.062)	(208.116.906)	(2.632.980)	(2.827.040)	-	(218.951.988)
Saldo iniziale		1.869.460	7.035.176	150.462.026	1.061.453	1.261.336	10.976.473	172.665.924
Variazioni esercizio	Acquisizioni	8.621	231.876	20.035.689	332.941	277.840	12.984.741	33.871.708
	Variaz. conto			3.646.504			(3.646.504)	-
	Rivalutazioni							-
	Decrem.costo				(12.150)	(195.971)	(20.491)	(228.612)
	Decrem.fondo				12.150	194.843		206.993
	Ammort.to		(532.524)	(12.275.431)	(182.412)	(288.963)		(13.279.330)
Valori a fine esercizio	Costo storico	1.878.081	12.642.114	382.261.125	4.015.224	4.170.245	20.294.219	425.261.008
	F.do ammortam.	0	(5.907.586)	(220.392.337)	(2.803.242)	(2.921.160)	0	(232.024.325)
Saldo finale		1.878.081	6.734.528	161.868.788	1.211.982	1.249.085	20.294.219	193.236.683

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni materiali. Sulla palazzina uffici di Briga Novarese è iscritta un'ipoteca per euro 450.000.

All'interno delle voci “terreni e fabbricati” e “impianti e macchinari” è ricompresa la rivalutazione dei depuratori di Cerano, Dormelletto, Novara e Verbania, effettuata nel 2020 ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), per un valore complessivo (costo storico) di euro 16.758.483. Si tratta, in particolare, della rivalutazione delle palazzine (euro 2.122.817) e degli impianti di depurazione (euro 14.635.666).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite di 608.103 euro. Si riferiscono principalmente al conto riserva servizio del debito (DSRA), ossia alla riserva di liquidità di 1,5 milioni di euro, vincolata contrattualmente in favore di Unicredit, che ha concesso il prestito a medio lungo termine di complessivi 46,2 milioni di euro.

Comprendono, inoltre, depositi cauzionali in danaro in favore di terzi, per euro 264.906, e “strumenti finanziari derivati attivi”, a copertura dei tassi d’interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, per euro 538.890. Con riferimento a quest’ultima voce, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi ed oneri”, in cui viene esposto il *fair value* degli strumenti finanziari derivati. Comprendono, infine, una partecipazione di euro 5.000 relativa a “*Utility Alliance del Piemonte*”, una rete d’imprese con soggettività giuridica tra 18 *utility in house* piemontesi. Il soggetto ha sede a Torino, via Maestri del Lavoro 4, ed un fondo patrimoniale di 95 mila euro, costituito mediante versamenti in danaro di 5 mila euro da parte di ciascun associato. La partecipazione rappresenta il 5,26% del fondo patrimoniale.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo sono aumentate di euro 1.854.365. Sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell’acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue. Trattandosi di materiali di consumo non soggetti a specifica obsolescenza o deterioramento, non vi è la necessità di procedere a effettuare svalutazioni delle rimanenze.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2023		31.12.2022	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	27.664.996		32.022.342	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(2.470.431)		(2.214.091)	
Totale	25.194.565	0	29.808.251	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per ires	1.507.851		153.730	
crediti vs/erario per irap	316.339		113.191	
crediti vs/erario bonus energia	0		589.085	
altri crediti verso erario	0		0	
Totale	1.824.190	0	856.006	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	9.432.744		7.764.055	
Totale	9.432.744	0	7.764.055	0
Crediti vs.altri				
anticipi a fornitori	2.348.824		2.182.498	
crediti verso dipendenti	2.209		333	
crediti per contributi pubblici	23.444.931		27.543.987	
crediti diversi	8.793		9.014	
crediti diversi verso soci (ex Acque)	0	63.389	0	63.389
Totale	25.804.757	63.389	29.735.832	63.389

Attiv. imposta sostit.riallineam. attività imposta sostitutiva riallineam.	35.698		36.457	
Totale	35.698	0	36.457	0
Totale generale	62.291.954	63.389	68.200.601	63.389

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	2.214.091
Utilizzo a copertura perdite crediti	(435.649)
Accantonamento dell'esercizio	691.989
Saldo finale	2.470.431

I crediti verso clienti e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

La voce "crediti per contributi pubblici" si riduce in virtù dell'erogazione, nel corso dell'esercizio di parte dei contributi (per un dettaglio si veda il paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017" della presente nota integrativa.)

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni.

ATTIVITA' FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI

Gli altri titoli si sono incrementati di euro 18.211. Si tratta di obbligazioni "investment grade". Il dettaglio è il seguente:

titolo	codice titolo	31.12.2023					
		A) Pacquisto	B) Valore mercato	C) Minore tra A) e B)	D) Valore a bilancio es.prec.	C) - D) (Svalut.)/rivalut. titoli	D) Valore nominale
BTP	IT0005424251	368.826	374.550	368.826	363.709	5.117	375.000
INTESA	XS1979446843	374.333	373.575	373.575	366.413	7.162	375.000
UNICREDIT	XS2063547041	354.146	364.425	354.146	350.775	3.371	375.000
MEDIOBANCA	XS2106861771	360.161	362.213	360.161	357.600	2.561	375.000
UNICREDIT	XS2021993212	968.427	997.600	968.427	968.427	0	1.000.000
		2.425.893	2.472.363	2.425.135	2.406.924	18.211	2.500.000

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide si sono ridotte di euro 4.028.371. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore della banca che ha sottoscritto il contratto di finanziamento di 46,2 milioni di euro.

RATEI E RISCOINTI

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Ratei attivi		
per interessi attivi	60.651	29.027
Totale	60.651	29.027
Risconti attivi		
su premi assicurativi	16.739	17.044
su affitti passivi	6.693	6.003
altri	179.613	208.767
Totale	203.045	231.814

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni per assistenza *software*, a bolli auto, a canoni delle società di noleggio veicoli, a canoni per noleggio erogatori dell'acqua e a commissioni su fidejussioni.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato di euro 4.640.957, oltre al risultato dell'esercizio (perdita pari a euro 1.013.343), per le seguenti variazioni:

- Capitale sociale: il capitale sociale di euro 7.839.567 è invariato. È ripartito in a) 5.878.067 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 1.500 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- Riserve di rivalutazione: sono invariate. Si riferiscono alla rivalutazione dei cespiti, effettuata ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020 (decreto Agosto), pari a euro 16.758.483 (vedi anche il paragrafo "immobilizzazioni materiali"), al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 502.755.
- Riserva legale: è invariata. Ha raggiunto il quinto del capitale sociale.
- Riserva straordinaria: è invariata.
- Avanzo di fusione: è invariato.
- Riserva riallineamento fiscale avviamento: è invariata. È stata costituita ai sensi dell'art.1, comma 83, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021) mediante riclassifica della riserva per "utili portati a nuovo". Corrisponde al valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2020, pari a euro 1.265.878, al netto dell'imposta sostitutiva del 3%, pari a euro 37.976.

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: si è decrementata di euro 498.555 a seguito della variazione negativa del *fair value* dei derivati. Vedi anche colonna “variazione riserva di copertura” nella seconda tabella di pag.53.
- Utili portati a nuovo: si sono incrementati complessivamente di euro 5.139.512 per la destinazione dell’utile dell’esercizio 2022.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: è invariata. Comprende azioni proprie acquistate a seguito di autorizzazione 1) dell’assemblea degli azionisti del 24 maggio 2021, 2) dell’assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019, 3) dell’assemblea degli azionisti del 26 giugno 2009, nonché azioni proprie ottenute a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell’assemblea degli azionisti dell’8 luglio 2010).

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti exerc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	7.029.567	-	0		
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-	0		
Riserve di capitale					
Riserva avanzo di fusione (*)	50.606.670	A,B	0		
Riserve di utile					
Riserve di rivalutazione (**)	16.255.728	B	0		
Riserva legale	1.567.913	B	0		
Riserva operazioni copertura flussi fin.attesi	378.024	-	0		
Riserva straordinaria	236.065	A,B,C	236.065		
Riserva riallineamento fiscale avviamento (**)	1.227.902	B	0		
Utili portati a nuovo	48.360.323	A,B,C	48.360.323		
Perdita d'esercizio	(1.013.343)	-	0		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(48.384)	-	0		
Totale	125.410.465		48.596.388		

Quota non distribuibile

76.820.164

Quota distribuibile

48.590.301

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

(*) di cui 861.823 in sospensione d'imposta

(**) in sospensione d'imposta

La quota distribuibile è inferiore alla quota disponibile per l'importo di euro 6.087. Si tratta dei costi di impianto e ampliamento, non distribuibili ai sensi dell'art.2426, punto 5), Cod.Civ.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, pari a euro 378.024, fa riferimento alla contabilizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale generato dagli stessi, utilizzati a copertura dei tassi sui finanziamenti a medio lungo termine. Le operazioni di copertura, in essere al 31 dicembre 2023, sono del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e comportano la contabilizzazione del differenziale di interesse maturato di

competenza, ancorché non esigibile alla data di bilancio. Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (*hedge accounting*), generati da un sottostante contratto di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico (salvo nei casi di copertura non efficace) ma in apposita riserva di patrimonio netto. La relazione di copertura è ritenuta sussistente, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile);
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento di copertura e l'operazione di finanziamento coperta;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto (al crescere del tasso di riferimento *euribor* migliorano le condizioni del contratto di *hedging* e peggiorano le condizioni del contratto di finanziamento, e viceversa al decrescere del tasso *euribor*);
- il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali e internazionali);

Vi è, in generale, un rapporto di copertura pari a 1:1 (ossia uno strumento finanziario derivato copre un contratto di finanziamento a tasso variabile), con la precisazione che il finanziamento Unicredit 2021 è coperto da tre contratti di *hedging* distinti (uno per la linea Base e uno per ciascuno dei due tiraggi della linea *Capex Green*). Sul tema si veda anche il paragrafo “fondi per rischi ed oneri” in cui vengono proposte valutazioni analitiche in merito a tali coperture.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il valore delle azioni proprie detenute dalla società.

Si ricorda che, ancorché vi siano a patrimonio netto quote giuridicamente disponibili, la società si è impegnata a non distribuire dividendi sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (ultima rata al 30 giugno 2026), ai sensi della delibera assembleare assunta in data 24 maggio 2021.

Nell'allegato 2 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “strumenti finanziari derivati passivi”, pari a euro 41.491, fa riferimento al rischio di dover sostenere futuri esborsi, come differenziale tra il tasso fisso che si paga alla controparte ed il tasso variabile che si riceve, relativamente ai contratti di copertura sui tassi d’interesse.

Si tratta di operazioni di copertura dei flussi finanziari (*Interest Rate Swap*) per stabilizzare l’entità degli interessi pagati ai soggetti finanziatori, perfezionate contestualmente all’accensione di contratti di finanziamento a tasso variabile (vedi paragrafo “debiti verso banche”).

Il *fair value* al 31 dicembre 2023 dei contratti di *hedging* stipulati dalla società e l’esito del *test* di efficacia della copertura sono riportati nella seguente tabella.

Controparte	contratti derivati					contratti sottostanti		% efficacia copertura
	natura	capitale di riferimento	data stipula	data scadenza	<i>fair value</i>	debito residuo	data scadenza	
UNICREDIT	Interest rate swap	133.573	23.06.2006	30.06.2023	0	0	30.06.2023	90
UNICREDIT	Interest rate swap	4.954.123	16.06.2021	31.12.2024	144.264	6.192.654	31.12.2024	100
UNICREDIT	Interest rate swap	8.000.000	15.07.2021	30.06.2026	394.626	10.000.000	30.06.2026	100
UNICREDIT	Interest rate swap	8.000.000	27.03.2023	30.06.2026	(41.491)	10.000.000	30.06.2026	100
totali		21.087.696			497.399	26.192.654		

Per i derivati di Unicredit stipulati nel 2006, scaduti nel 2023, è stata designata una percentuale di copertura del 90%, così da evitare situazioni di *overhedging* nelle varie scadenze temporali.

Le variazioni del *fair value* della componente efficace delle coperture, pari a euro 655.994, vengono imputate alle riserve di patrimonio netto, al netto dell’effetto fiscale differito (pari ad euro 157.439), secondo la modalità dell’*hedge accounting*. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella tabella seguente.

Controparte	31.12.2023			31.12.2022	Variazioni		
	<i>Fair value</i>	% efficace copertura	<i>Fair value</i> componente efficace	<i>Fair value</i> componente efficace	Var. <i>fair value</i> componente efficace	Variazione effetto fiscale	Variazione riserva di copertura
	(A)	(B)	(D) = (A) x (B)	(E)	(F) = (D) - (E)	(G) = (-F) x 24%	(F) - (G)
UNICREDIT 2006	0	90	0	(699)	699	(168)	531
UNICREDIT 2021	538.890	100	538.890	1.154.092	(615.202)	147.648	(467.554)
UNICREDIT 2023	(41.491)	100	(41.491)	0	(41.491)	9.958	(31.533)
	497.399		497.399	1.153.393	(655.994)	157.439	(498.555)

Le variazioni del *fair value* della componente non efficace delle coperture, complessivamente positive per euro 78, vengono imputate a conto economico. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella seguente tabella.

Controparte	31.12.2023			31.12.2022	Variazioni
	<i>fair value</i>	% non effic. copertura	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace
UNICREDIT	0	10	0	(78)	78
			0	(78)	78

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 2.353.328 euro, si è incrementata di euro 623.196. In particolare, tra gli accantonamenti dell’esercizio vi sono 702 mila euro relativi a contenziosi civili, 74 mila euro relativi a potenziali richieste di regolarizzazione canoni idrici e 49 mila euro relativi a richieste di risarcimento per sinistri.

Relativamente al valore del fondo al 31 dicembre, 1.036 mila euro sono relativi a cause civili in corso, 403 mila euro a canoni idrici, 389 mila euro a potenziali contributi relativi a smaltimenti, 272 mila euro a rischi legati a sinistri, 143 a canoni di attraversamento e canoni demaniali e 110 mila euro ad altri rischi.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.730.132
Decrementi per utilizzi	(103.782)
Decrementi per rilasci	(151.617)
Accantonamento dell'esercizio	878.595
Saldo finale	2.353.328

IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

descrizione	Importo			
	Cumulato 2021	Incrementi 2022	Decrementi 2022	Cumulato 2022
A IMPOSTE DIFFERITE				
<i>importi rilevati a conto economico</i>				
<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
totale	0	0	0	0
B IMPOSTE ANTICIPATE				
<i>importi rilevati a conto economico</i>				
rettifica ricavi risconto allacci	15.390.775	1.064.916		16.455.691
rilascio risconti allacci	(3.574.585)	(393.762)		(3.968.347)
rettifica ricavi risconto lavori ANAS	1.110.833	1.315		1.112.148
rilascio risconti lavori ANAS	(176.772)	(18.311)		(195.083)
rettifica ricavi componente FoNI	19.494.536	5.769.329		25.263.865
rilascio risconti componente FoNI	(3.823.431)	(1.252.742)		(5.076.173)
rettifica ricavi contatori	974.743	124.946		1.099.689
rilascio risconti ricavi contatori	(300.807)	(105.155)		(405.962)
imposte e tasse diverse	0	2.410	0	2.410
quota indeducibile amm.ti aliquote AEEG	151.005	32.055	(44.901)	138.159
accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	5.216.708	878.596		6.095.304
utilizzi f.di rischi ripresi a tassazione	(3.486.576)	(255.400)		(3.741.976)
TOSAP non pagata nell'esercizio	2.900	2.900	(2.900)	2.900
accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	6.773.853	546.672		7.320.525
utilizzi f.do svalutaz.crediti ripreso a tassazione	(4.726.949)	(268.461)		(4.995.410)
disallineamento avviamento	370.366	185.182		555.548
totale	33.396.599	6.314.490	(47.801)	39.663.288

importi non rilevati a conto economico				
variazione <i>fair value</i> derivati di copertura	(1.153.393)	0	655.994	(497.399)
	(1.153.393)	0	655.994	(497.399)
ALIQUOTA IRES APPLICATA	24,00%			
ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%			
A imposte differite calcolate	0			
B imposte anticipate calcolate	9.432.744			
IRES ANTICIPATA	9.399.813			
IRAP ANTICIPATA	32.930			
crediti per imposte anticipate esistenti	7.764.055			
variaz.crediti imp.antic. esercizio	1.668.689			
- di cui rilevate a conto economico	1.511.250			
- di cui non rilevate a conto economico	157.439			

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	2.076.691
Decrementi per anticipazioni/cessati	(95.430)
Accantonamento dell'esercizio	697.198
Decremento per imposta sostitutiva su rivalut.	(6.663)
Decremento per trasferimento ai f.di pensione	(657.888)
Saldo finale	2.013.908

DEBITI

VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Sono invariati rispetto al precedente esercizio. Si tratta 1) di un finanziamento infruttifero di 1.950.000 euro erogato dai Comuni soci di AIA S.r.l. (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006, e 2) di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque S.p.A. (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Il rimborso di tali prestiti e degli eventuali interessi è subordinato alla preventiva estinzione del finanziamento a medio lungo termine di 46,2 milioni di euro (ossia *post* 30 giugno 2026), concesso da Unicredit in data 16 giugno 2021, giusta delibera assembleare del 24 maggio 2021.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio sono aumentati di euro 1.459.771 a motivo dell'erogazione della seconda e ultima *tranche* di 10 milioni di euro della linea *capex green*, al netto del rimborso delle quote capitale di competenza dell'anno, nonché del ricalcolo del valore residuo del finanziamento di 46,2 milioni di euro con il criterio del costo ammortizzato. Detto finanziamento è stato acceso nel 2021 con Unicredit, per un importo di euro 46.150.000, a tasso variabile

(*euribor* a sei mesi, base 360, più margine di 85 *b.p.* per la linea Base (euro 26.150.000) e margine di 115 *b.p.* per la linea *Capex Green* (euro 20.000.000). Il margine della linea *Capex Green* si riduce a 110 punti base nel caso in cui la società raggiunga i *kpi* di sostenibilità del periodo. Entrambe le linee risultano completamente erogate.

I debiti verso banche comprendono, inoltre, un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque S.p.A. (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS S.p.A. nel settembre 2008. Detto mutuo, estinto a dicembre 2023, è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO).

Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE SPA					
MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	-
				300.000	-
CIGIDAR					
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2023	fisso	134.279	-
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2023	fisso	68.689	-
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2023	fisso	451.383	-
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	48.952
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	83.533
				1.915.975	132.485
SCBN SRL					
MUTUO BP 690687-7055245	2004	31/12/2025	variabile	450.000	53.160
MUTUO BP 609685-7055244	2004	31/12/2025	variabile	1.726.090	203.908
				2.176.090	257.068
APCA					
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	25.950
				350.000	25.950
CONSORZIO ALTA MEJA					
MUTUO UNICREDIT 055/000/2053736	2004	31/12/2023	variabile	106.000	-
				106.000	-
CGA IDRICO SRL					
MUTUO CDP 4405480/00	2002	31/12/2023	fisso	152.500	-
MUTUO CDP 4405481/00	2002	31/12/2023	fisso	1.826.000	-
MUTUO CDP 4429067/00	2003	31/12/2023	fisso	160.000	-
MUTUO UNICREDIT 4034068	2005	31/12/2025	variabile	580.000	85.573
				2.718.500	85.573
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO SRL					
MUTUO UNICREDIT 055/000/4075564	2009	30/06/2023	variabile	2.349.471	-
MUTUO UNICREDIT 055/000/4041113	2009	30/06/2023	variabile	1.438.000	-
				3.787.471	-
COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.					
MUTUO BIVERBANCA 4007327	2015	04/10/2035	fisso	60.000	42.123
				60.000	42.123
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					543.199
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (A)					286.010
DI CUI OLTRE I 12 MESI (B)					257.189

DI CUI OLTRE I 5 ANNI	27.249
FINANZIAMENTO PROJECT	26.339.454
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (D)	12.859.321
DI CUI OLTRE I 12 MESI (E)	13.480.133
DI CUI OLTRE I 5 ANNI	-
TOTALE ENTRO I 12 MESI (A) + (D)	13.145.331
TOTALE OLTRE I 12 MESI (B) + (E)	13.737.322
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	26.882.653

ACCONTI

Gli acconti si sono ridotti di euro 392.535. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono aumentati di euro 7.538.853. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
* Fornitori	12.371.533	9.339.494
* Fornitori per fatture da ricevere	20.893.165	16.315.912
* Consulenti e professionisti	58.462	85.462
* Consulenti e professionisti fatture da ricevere	103.090	146.529
Totale	33.426.250	25.887.397

Tale voce comprende i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio, nonché i debiti verso l’Autorità d’Ambito per i contributi maturati in favore delle comunità montane.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Ritenute lavoro dipendente	360.491	351.107
Ritenute lavoro autonomo	16.678	21.627
Erario c/IVA a debito	106.543	167.909
Erario c/IRAP dell'esercizio	0	0
Imposta sostitutiva TFR	1.894	46.826
Imposte es.precedenti	0	11.083
Totale	485.606	598.552

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Verso INPS	413.447	371.255
Verso PREVINDAI	29.260	29.398
Verso INPDAP	118.148	122.607
Verso Fondo Pegaso	103.005	104.222
Verso altri istituti previdenziali	33.919	11.701
Totale	697.779	639.183

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso personale dipendente	190.210	200.363
Mensilità aggiuntive personale dipendente	334.316	323.129
Ferie non godute personale dipendente	236.705	251.940
Premio risultato personale dipendente	473.497	459.069
Contributi su debiti verso dipendenti	374.501	340.280
Trattenute sindacali	3.818	3.741
Depositi cauzionali utenti	2.325.963	2.526.199
Altri debiti società patrimoniali	72.855	163.675
Altri debiti verso soci	323.026	255.281
Creditori diversi	242.665	252.524
ARERA componenti UI1, UI2, UI3, UI4	780.854	715.253
Depositi cauzionali gare appalto	1.995	15.753
Contributo AATO	294.780	289.000
Totale	5.655.185	5.796.207

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi sono diminuiti di euro 17.014. Sono relativi a utenze telefoniche e a interessi passivi su finanziamenti.

I risconti passivi sono aumentati di euro 4.283.456. Sono relativi a:

	31.12.2023	31.12.2022
Risconti passivi su contributi pubblici	36.873.710	37.814.824
Risconti passivi su nuovi allacci	13.181.071	12.490.126
Risconti passivi FoNI	20.187.692	15.671.105
Altri risconti passivi	1.071.497	1.054.459
Totale	71.313.970	67.030.514

Gli investimenti ed i nuovi allacci (idrici e fognari) vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera; anche i relativi contributi e la componente tariffaria FoNI vengono sospesi tra i risconti e accreditati a conto economico durante il corrispondente periodo. Tra gli altri risconti passivi si segnala la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione si è decrementato di euro 3.010.628. In dettaglio, il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2023	2022
Ricavi delle vendite		
Ricavi acquedotto	30.924.656	31.023.618
Ricavi fognatura	8.317.718	8.340.687
Ricavi depurazione	20.612.197	20.788.989
Ricavi quota fissa	8.319.656	7.661.650
Altri ricavi servizio idrico integrato	531.772	628.214
Ricavi per allacciamenti e contatori	524.738	484.471
Prestazioni accessorie servizio idrico	121.127	105.320
Smaltimento percolati e reflui	3.474.002	3.512.604
Storno componente Foni non di competenza	(5.769.329)	(4.108.945)
Rilascio componente Foni di competenza	1.252.741	945.992
Rettifica stime ricavi esercizi precedenti	(2.130.199)	(985.245)
Totale	66.179.079	68.397.355
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	2.473.148	2.295.587
Incrementi per materiali	3.235.512	2.291.471
Totale	5.708.660	4.587.058
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	1.171.855	1.342.012
Sopravvenienze attive	72.320	159.997
Cessione energia prodotta	102.058	130.916
Contributi c/esercizio	895.372	1.690.484
Contributi c/impianti	991.803	1.066.632
Penali	73.825	65.257
Risarcimento danni	11.410	742.870
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	12.350	43.249
Abbuoni e arrotondamenti	(3.528)	2
Totale	3.327.465	5.241.419
Totale generale	75.215.204	78.225.832

Non viene indicata la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché la società opera esclusivamente in Italia su base locale.

I ricavi relativi al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle tariffe approvate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in data 2 agosto 2022, con delibera n.397/2022/R/IDR.

L'incremento complessivo dei ricavi tariffa (acquedotto, fognatura, depurazione e quota fissa) è pari a euro 359.283 ed è imputabile agli aumenti riconosciuti da ARERA con la summenzionata delibera.

I ricavi tariffa sono iscritti al netto della componente "FoNI" (fondo nuovi investimenti) per euro 5.769.329. Quest'ultima viene sospesa tra i risconti passivi e rilasciata nel conto economico contestualmente agli ammortamenti relativi alle infrastrutture finanziate da tale componente.

L'impatto della componente FoNI (considerando storni e rilasci) rispetto al precedente esercizio determina un maggior decremento dei ricavi di vendita per euro 1.353.635.

Si segnala che, a seguito delle deliberazioni 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR, ARERA ha comminato alla società penalità relative alla qualità contrattuale, per euro 1.345.730, e relative alla qualità tecnica, per euro 20.022. Si tratta di penalità relative alle annualità 2020 e 2021. Quelle relative alla qualità contrattuale verranno portate in decurtazione del VRG in sede di calcolo delle tariffe 2024, mentre quelle relative alla qualità tecnica, essendo relative allo Stadio II, sono state accantonate (fondo rischi). Se la società avesse iscritto anche le penalità della qualità contrattuale nel corrente esercizio, i ricavi sarebbero risultati inferiori per euro 1.345.730 e il risultato d'esercizio, al netto delle imposte, sarebbe risultato in peggioramento per euro 966.234.

I ricavi relativi allo smaltimento percolati e reflui sono in diminuzione di euro 38.602 rispetto al precedente esercizio.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, in aumento per euro 1.121.602, sono relativi agli investimenti in economia realizzati nel corso dell'esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano in aumento per euro 5.696.995. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2023	2022
Materiali per impianti e reti	5.777.797	4.107.551
Prodotti chimici e biologici	2.371.504	1.799.758
Acquisto carburanti e lubrificanti	298.376	308.037
Vestiaro sicurezza	40.709	46.912
Altri acquisti	346.728	287.269
Totale	8.835.114	6.549.527

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

Descrizione	2023	2022
Manutenzione ordinaria beni	4.759.838	4.069.769
Stampa e invio bollette	276.177	303.841
Analisi chimiche	320.140	264.552
Smaltimenti	4.807.486	3.759.823
Lettura contatori	417.933	498.948
Trasporto acqua con autobotti	639.329	943.057
Prestazioni varie di terzi	2.462.250	2.208.197
Costi per E.E. e F.M.	12.099.034	10.735.669
Utenze	652.234	691.611
Premi assicurativi	493.473	452.818
Consulenze professionali	827.516	679.630
Consulenze tecniche	96.606	166.829
Consulenze informatiche	518.275	479.721
Contributi comunità montane	1.872.147	1.911.180
Contributo Autorità d'Ambito	294.780	289.000
Contributi L.R.24/10/02	2.533	11.386
Contributi ad altri enti	21.480	20.212
Compensi amministratori	109.200	109.200
Compensi organi di controllo	142.160	144.353
Altri costi amministratori	30.731	24.344
Costi pubblicitari	58.439	22.275
Costi per il personale	575.871	542.227
Costi per servizi bancari e postali	275.797	233.502
Costi per altri servizi	441.164	377.229
Accantonamento rischi per servizi	36.117	37.345
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	58.146	101.033
Totale	32.288.856	29.077.751

Complessivamente, i costi per servizi registrano un incremento pari ad euro 3.211.105.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2023	2022
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture EE.LL.	3.079.479	3.161.869
Rimborso mutui utilizzo infrastrutt.soc.patrimoniali	26.218	47.436
Locazioni	91.440	91.784
Noleggi	381.152	371.340
Servizi su noleggi	308.028	253.706
Diritti di attraversamento	486.501	455.756
Canone uso acque pubbliche	249.977	390.179
Accantonamento rischi per godimento beni terzi	87.963	69.400
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	(175.336)	43.991
Totale	4.535.422	4.885.461

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 246.673, a causa degli incrementi retributivi (contrattuali e legati ai percorsi di carriera) e dell'incremento del numero medio di dipendenti.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1° gennaio 2023	5	17	145	107	274
Incremento	1	1	18	10	30
Decremento	(1)	(4)	(9)	(5)	(19)
Addetti al 31 dicembre 2023	5	14	154	112	285

AMMORTAMENTI

Si vedano i dettagli di cui alle precedenti sezioni di commento alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si veda il dettaglio di cui alla precedente sezione di commento ai Crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione" ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2023	2022
Imposte e tasse diverse	378.424	397.925
Costi indeducibili	263	240
Penalità e multe	93.304	24.891
Liberalità/Iniziative di pubblica utilità	154.751	211.761
Contributi associativi	46.759	46.411
Indennizzi delibera 655/2015	25.620	20.490
Risarcimento danni a terzi	52.058	24.465
Minusvalenze su alienazione beni	965	3.377
Accantonamento rischi oneri diversi gestione	754.515	217.784
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	25.728	23.797
Totale	1.532.387	971.141

Le liberalità sono relative ad iniziative solidaristiche, sportive e di pubblica utilità. In particolare, 77 mila euro sono relativi a contributi per le "cassette dell'acqua", 32 mila euro a iniziative culturali e benefiche, 20 mila euro a rimborsi alla Caritas per le bollette idriche delle famiglie in

situazione di grave disagio economico, 16 mila euro all'acquisto di borracce dell'acqua per le scuole e 10 mila euro a favore di iniziative sportive.

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono, per 701 mila euro, a un accantonamento prudenziale relativo ad un atto di citazione in giudizio¹, e, per la restante parte, a sinistri denunciati da terzi nel corso dell'anno per danni connessi al presunto malfunzionamento delle nostre infrastrutture.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono aumentati di euro 68.032 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2023	2022
da titoli iscritti nell'attivo circolante		
interessi attivi su titoli obbligazionari	56.277	25.079
proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su c/c bancari e postali	17.236	132
Interessi di mora verso clienti	193.693	174.077
Altro	157	43
Totale	267.363	199.331

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un decremento di euro 136.100 rispetto al precedente esercizio. Si segnala che gli interessi passivi effettivamente corrisposti nel 2023 sul finanziamento *project* sono stati pari a euro 1.382.475 (mentre il minor importo di euro 51.843 è dovuto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato al debito).

Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2023	2022
Interessi passivi su finanziamento project	1.330.632	835.064
Interessi su swap	(653.739)	(24.514)
Interessi passivi su mutui	42.682	49.891
Altri	13.549	8.783
Totale	733.124	869.224

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state registrate rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, per euro 18.211, in virtù del recupero di valore di mercato di titoli

¹ Da parte di S.P.T. S.r.l. in liquidazione.

svalutati nel precedente esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Sono state, inoltre, registrate rivalutazioni di strumenti finanziari derivati, per euro 78, relative alla variazione del *fair value* della componente non efficace delle coperture sui rischi di variazione dei tassi d'interesse del contratto Unicredit 2006. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a euro 914.278, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a euro 21.442, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate, pari a euro 1.511.250 e la quota dell'imposta sostitutiva per il riallineamento dell'avviamento, per euro 760, così per complessivi euro 574.770.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte dell'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumulata
Onere fiscale teorico IRES	(1.588.113)	(381.147)	24,00%	24,00%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* noleggi e leasing autovetture e relativi servizi indeducibili	30.409	7.298	-0,46%	23,54%
* assicurazioni e bolli indeducibili	2.636	633	-0,04%	23,50%
* traffico telefonia indeducibile	116.260	27.902	-1,76%	21,74%
* imposte e tasse indeducibili	170.381	40.891	-2,57%	19,17%
* ammortamento disavanzo da fusione indeducibile	185.183	44.444	-2,80%	16,37%
* altri ammortamenti indeducibili	61.897	14.855	-0,94%	15,43%
* rimborsi chilometrici indeducibili	6.977	1.674	-0,11%	15,33%
* rimborsi spese indeducibili	9.248	2.220	-0,14%	15,19%
* acquisto carburanti indeducibili	14.409	3.458	-0,22%	14,97%
* sopravvenienze passive	176.763	42.423	-2,67%	12,30%
* servizi pubblicitari indeducibili	36.600	8.784	-0,55%	11,75%
* liberalità indeducibili	133.540	32.050	-2,02%	9,73%
* penalità e multe	93.304	22.393	-1,41%	8,32%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	(31.612)	(7.588)	0,48%	8,80%
* rivalutazione titoli attivo circolante	(18.211)	(4.371)	0,28%	9,07%
* sopravvenienze attive non imponibili	(16.205)	(3.889)	0,24%	9,32%
* contributi c/esercizio non imponibili	(895.372)	(214.889)	13,53%	22,85%
* IRAP deducibile	(21.442)	(5.146)	0,32%	23,17%
* IMU deducibile	(167.120)	(40.109)	2,53%	25,70%
* oneri previdenza complementare deducibili	(34.508)	(8.282)	0,52%	26,22%
* superammortamenti	(46.459)	(11.150)	0,70%	26,92%
* ACE	(705.944)	(169.427)	10,67%	37,59%
* IRAP dell'esercizio		21.442	-1,35%	36,24%
* imposta sostitutiva riallineamento avviamento		760	-0,05%	36,19%
Onere fiscale effettivo		(574.770)	36,19%	36,19%

(5) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento, la società - a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007 - è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare gli investimenti nel settore idrico. L'impegno futuro che la società dovrà sostenere per l'utilizzo di tali infrastrutture è pari a complessivi euro 7.836.170 (erano 10.821.303 nel 2022), tutti in scadenza entro i prossimi 3 anni (ossia sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a modificarsi, al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala, inoltre, che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti (province, comuni, Anas, etc.) per un importo totale di euro 12.805.974 (nel 2022 era pari a euro 11.497.569).

A fronte dell'accensione di mutui bancari (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), è stata rilasciata un'ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO).

A fronte dell'erogazione di un finanziamento Unicredit di 41,2 milioni di euro (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), la società ha rilasciato le seguenti garanzie: a) pegno sui c/c bancari e postali, b) privilegio generale sulle giacenze di magazzino, c) pegno sui crediti generati dalla convenzione di affidamento del servizio.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis né ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organo	Compensi	Anticipazioni e crediti
Consiglio d'amministrazione	109.200	0
Collegio sindacale	62.400	0

I compensi degli amministratori rispettano i limiti previsti dall'art.4, comma 4, del D.L.95/2012, come modificato dall'art.16 della L.114/2014.

Compensi alle società di revisione

I compensi complessivi alle società di revisione, ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis, del Codice Civile, per l'attività di revisione legale dei conti, sono pari a euro 22.000. I corrispettivi riconosciuti per altri servizi di verifica svolti nell'esercizio sono pari a euro 11.000. I rimborsi spese dell'esercizio sono pari a euro 1.000.

Informazioni ai sensi dell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017

La società nell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi maggiori o uguali a 10 mila euro (criterio di cassa).

	Descrizione del contributo (se maggiore di 10 mila euro)	Soggetto erogante	Importo
1	Ripristino funzionale stazioni di sollevamento a Cannobio	Regione Piemonte	35.938
2	Ripristino funzionale impianti captazione e condotte frazioni Capoluogo e Anzino a Bannio Anzino	Regione Piemonte	35.500
3	intervento di somma urgenza per ripristino idrico Romagnano Sesia	Regione Piemonte	20.000
4	Ripristino funzionale della presa in alveo nel torrente Marmazza a Pieve V.	Regione Piemonte	57.000
5	Ripristino funzionale rete idrica loc.Cantonaccio a Gravelona Toce.	Regione Piemonte	51.080
6	Ripristino funzionale rete idrica e fognaria in frazione Capoluogo a Intragna.	Regione Piemonte	16.548
7	Ripristino funzionale stazioni di sollevamento in Comune di Omegna	Regione Piemonte	37.127
8	Ripristino funzionale depuratori di: Mergozzo, Vogogna Nord, Vogogna Sud, Gravelona Toce.	Regione Piemonte	248.600
9	Ripristino funzionale presa idropotabile fraz. Granerolo a Gravelona Toce	Regione Piemonte	65.646
10	Ripristino funzionale presa idropotabile e serbatoi a Gignese	Regione Piemonte	83.429
11	Ripristino funzionale stazioni di sollevamento a Gravelona Toce	Regione Piemonte	11.500
12	Ripristino funzionale stazioni di sollevamento a Stresa	Regione Piemonte	16.714
13	Ripristino funzionale rete fognaria a Ghiffa	Regione Piemonte	25.000
14	Ripristino funzionale delle condotte idriche e fognarie a Omegna.	Regione Piemonte	65.954
15	Sostituzione quadri elettrici stazioni di sollevamento a Verbania	Regione Piemonte	48.000
16	Emergenza idrica 2022 - autobotti comuni di Bee; Cambiasca, Pieve Vergonte, Casale C.C. Brovello C., San Bernardino V. Mergozzo, Inverio	Regione Piemonte	247.981
17	Progetto Le.Le codice PNRR - M2C4-I4.2	ATO	1.599.532
18	Trattamento di filtrazione pozzi Fornaci a Maggiora	Regione Piemonte	60.000
19	Completamento Pozzo Masnera 3 a Colazza	Regione Piemonte	34.527
20	Adeguamento funzionale presa idrica pedemonte a Gravelona Toce	Regione Piemonte	91.600
21	Trivellazione nuovo pozzo Meda 2 - Borgomanero	Regione Piemonte	44.000
22	Realizzazione dorsale adduzione pozzo Meda-serbatoio Cressa a Cressa	Regione Piemonte	80.000

23	Ritrovellazione del pozzo Cavallirio 1 a Cavallirio	Regione Piemonte	52.920
24	Aumento capacità serbatoio acqua grezza Gignese	Regione Piemonte	200.000
25	Adeguamento presa su Torrente Arsa a Pieve Vergonte	Regione Piemonte	10.000
26	Potenziamento dearsenificatore Dormelletto	Regione Piemonte	60.000
27	Potenziamento linea adduzione a Baveno	Regione Piemonte	40.000
28	Riattivazione pozzo Monviso 1 a Dormelletto	Regione Piemonte	27.472
29	Installazione impianti di potabilizzazione a Germagno	Regione Piemonte	17.800
30	Nuovo pozzo idropotabile a Piedimulera	Regione Piemonte	120.000
31	Riattivazione pozzo Sivo a Castelletto Ticino	Regione Piemonte	80.000
32	Nuovo pozzo a Maggiora	Regione Piemonte	86.000
33	Potenziamento dei trattamenti di potabilizzazione a Madonna del Sasso	Regione Piemonte	122.000
34	Realizzazione acquedotto intercomunale in località crosta a Cambiasca	Regione Piemonte	82.846
Totale contributi superiori a 10 mila euro			3.874.716

(6) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 21 febbraio 2024, su richiesta della società, l'Autorità d'Ambito ha formalizzato istanza per la temporanea sospensione, *ex post*, dell'erogazione degli indennizzi ai sensi della delibera 917/2017. In particolare, a causa del cambio del fornitore in corso d'anno (dal 9 novembre 2023), le letture dei contatori d'utenza, pianificate per i mesi di novembre e dicembre 2023, sono state effettuate nel mese di gennaio 2024. Il fornitore, a fronte di formale diffida, ci ha rappresentato i motivi del ritardo, tra i quali la negativa interferenza della clausola sociale prevista nel CSA. Questo ritardo, in caso di mancato accoglimento dell'istanza, determinerebbe indennizzi automatici, nel 2024, pari a 508 mila euro.

(7) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare la perdita d'esercizio, pari a euro 1.013.343, come segue:

- euro 1.013.343 a riduzione degli utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di euro 6.087 è vincolata ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.

Si rammenta che, ai sensi dell'art.2430 del Codice Civile, la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

(8) ALLEGATI

Allegato n. 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2023
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2023	2022	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	198.523	178.695	19.828
	Materiali	193.237	172.666	20.571
	Immateriali	2.977	3.112	-135
	Finanziarie	2.309	2.917	-608
B)	Capitale Circolante	(44.382)	(28.466)	(15.916)
	Rimanenze	4.889	3.035	1.854
	Crediti	62.355	68.264	(5.909)
	Altre attività	2.689	2.667	22
	Debiti commerciali	(33.746)	(26.599)	-7.147
	Fondi rischi	(2.395)	(1.731)	(664)
	Altri debiti	(78.174)	(74.102)	(4.072)
C)	Capitale investito (A + B)	154.141	150.229	3.912
D)	Fondo T.F.R. e simili	2.014	2.077	(63)
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	152.127	148.152	3.975
F)	Patrimonio netto	125.410	126.922	-1.512
G)	Posizione finanziaria	26.717	21.230	5.487
	Disponibilità finanziarie a breve termine	(3.666)	(7.694)	4.028
	Debiti finanziari a breve termine	13.145	8.384	4.761
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	17.238	20.540	(3.302)
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	152.127	148.152	3.975

Allegato n. 2

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinaz. utile e.p.	Perdita esercizio	Aumento capitale	Effetto fusione	Altro	Saldo finale
CAPITALE	7.839.567	0	0	0	0	0	7.839.567
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	16.255.728	0	0	0	0	0	16.255.728
RISERVA LEGALE	1.567.913	0	0	0	0	0	1.567.913
RISERVA STRAORDINARIA	236.065	0	0	0	0	0	236.065
AVANZO DI FUSIONE	50.606.670	0	0	0	0	0	50.606.670
RISERVA RIALLINEAM.FISCALE AVVIAMENTO	1.227.902	0	0	0	0	0	1.227.902
RISERVA OPERAZ.COPERT.FLUSSI FIN.ATT.	876.579	0	0	0	0	(498.555)	378.024
UTILI (PERDITE) A NUOVO	43.220.811	5.139.512	0	0	0	0	48.360.323
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.139.512	(5.139.512)	(1.013.343)	0	0	0	(1.013.343)
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(48.384)	0	0	0	0	0	(48.384)
TOTALE	126.922.363	0	(1.013.343)	0	0	(498.555)	125.410.465

Allegato n. 3

PROSPETTI DIRETTIVA MEF

Nelle pagine seguenti vengono presentati i prospetti previsti dalla Direttiva MEF (Dipartimento del Tesoro Direzione VIII) rubricata “Direttiva sulla separazione contabile art.15, comma 2, del D.Lgs.19 agosto 2016, n.175”.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Emanuele Terzoli)

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	SII	Smaltimento percolati	Convenzioni	Produzione EE	Servizi amministrativi e finanziari	Approvvigionamenti e acquisti	Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Servizi immobiliari e facility management	Servizi informatici	Servizi di ingegneria e di costruzione	Logistica e magazzini	Servizi del personale e delle risorse umane	Servizi di telecomunicazioni	Servizi tecnici	Commerciale, di vendita e di gestione della clientela	Valori non attribuibili
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	76.355.845	61.006.565	1.039.243	152.781	40.753	1.088.967	431.929	4.770.234	1.173.033	2.041.694	73.996	857.287	341.213	48.711	2.378.344	2.552.010	1.640.916
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	1.140.641	8.029.761	2.433.090	41.101	50.537	1.084.900	419.736	3.093.565	1.147.834	2.041.271	73.303	833.855	341.213	48.711	2.367.160	1.884.499	1.640.916
POSTE INDIVISIBILI																	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI																	
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime;	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da altri</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	267.363	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	267.357
<i>Altri proventi finanziari</i>	267.363	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	267.357
<i>Proventi da contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi da contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	733.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	733.124
<i>Perdite su contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Perdite su contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari verso controllanti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Interessi passivi su factoring</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari verso altri</i>	733.124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	733.124
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	18.289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.289
18) rivalutazioni:	18.289	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.289
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.211	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.211
d) di strumenti finanziari derivati	78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78
19) svalutazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.588.114	8.029.761	2.433.090	41.101	50.537	1.084.900	419.736	3.093.559	1.147.834	2.041.271	73.303	833.855	341.213	48.711	2.367.160	1.884.499	1.193.438
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	574.770	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	574.770
<i>IRES</i>	596.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	596.212
<i>IRAP</i>	21.442	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.442
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.013.343	8.029.761	2.433.090	41.101	50.537	1.084.900	419.736	3.093.559	1.147.834	2.041.271	73.303	833.855	341.213	48.711	2.367.160	1.884.499	1.768.208

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b)

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	SII	Smaltimento percolati	Convenzioni	Produzione EE	Valori non attribuibili
VALORE DELLA PRODUZIONE						
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRESIVO DELLE VENDITE INTERNE						
A) Valore della produzione:	75.215.204	71.332.712	3.587.835	200.330	94.326	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	66.179.079	62.614.007	3.496.875	67.612	586	-
a) Ricavi da articolazione tariffaria (addiove previsto dal settore)	66.016.768	66.016.628	-	140	-	-
b) Ricavi da regimi di perequazione e integrazione (addiove previsto dal settore)	-	-	-	-	-	-
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business	1.011.194	988.303	21.153	1.181	556	-
d) Altre vendite e prestazioni	948.862	4.390.925	3.475.722	66.291	30	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione:	-	-	-	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:	5.708.660	5.707.638	944	53	25	-
Costo del lavoro	2.473.148	2.472.399	692	39	18	-
Materiali	3.235.512	3.235.239	252	14	7	-
Oneri finanziari capitalizzati	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	3.327.464	3.011.067	90.016	132.666	93.716	-
Lavori conto terzi	-	-	-	-	-	-
Canoni di affitto (da terzi)	-	-	-	-	-	-
Canoni di affitto (da altre imprese del gruppo)	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e indennizzi	-	-	-	-	-	-
Contributi da soggetti pubblici	1.989.233	1.840.952	42.710	2.361	103.180	-
Plusvalenze da cessione cespiti	12.350	11.820	489	27	13	-
Sopravvenienze	56.115	54.018	2.105	14.965	10.764	-
Altri ricavi e proventi	1.269.766	1.104.270	48.921	115.289	1.286	-
VENDITE INTERNE						
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto a prezzo di mercato	-	-	-	-	-	-
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto a costo pieno	-	-	-	-	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	75.215.204	71.332.712	3.587.835	200.330	94.326	-
COSTI DIRETTI						
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRESIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI						
B) Costi della produzione:	76.355.845	75.950.617	1.790.888	194.743	60.513	- 1.640.916
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	8.835.114	8.793.565	32.954	6.660	1.935	-
7) per servizi:	32.288.856	30.763.836	1.137.585	156.763	17.222	213.449
Servizi acquistati da terzi	27.298.681	25.920.686	1.003.835	149.741	10.969	213.449
Servizi acquistati da altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-
Costi pubblicitari e di marketing	-	-	-	-	-	-
Spese legali da terzi	1.442.397	1.371.320	63.860	3.547	3.670	-
Spese legali da altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni	493.473	468.701	22.893	1.278	602	-
Telefonia e EDP	581.273	545.767	32.516	1.990	1.600	-
Pulizia e vigilanza	-	-	-	-	-	-
Compensi agli organi sociali	282.091	287.530	13.456	751	354	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Altro	2.190.940	2.189.831	1.025	57	27	-
8) per godimento di beni di terzi:	4.535.422	4.519.150	15.037	839	395	-
Canoni di concessione verso terzi	-	-	-	-	-	-
Canoni di concessione verso altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-
Canoni di leasing verso terzi	-	-	-	-	-	-
Canoni di leasing verso altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-
Altro	4.535.422	4.519.150	15.037	839	395	-
9) per il personale:	15.346.768	14.911.433	411.577	16.152	7.606	-
Salari e stipendi	11.085.554	10.771.395	297.039	11.639	5.481	-
Accantonamento quota TFR	697.198	677.284	18.825	740	348	-
Oneri sociali	3.502.184	3.402.334	93.842	3.677	1.731	-
Altro	61.833	59.920	1.870	97	46	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	15.671.663	15.499.910	131.488	10.853	29.411	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:	- 1.854.365	-	-	-	-	- 1.854.365
12) accantonamenti per rischi:	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti:	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo conguagli tariffari	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo ripristino beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo manutenzione beni deprecabili	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo manutenzioni cicliche	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà	-	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo recupero ambientale	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione:	1.532.387	1.462.722	62.246	3.475	3.944	-
Spese legali in cui la parte è risultata soccombente	-	-	-	-	-	-
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)	9.074	8.606	433	24	11	-
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti	25.620	25.566	50	3	1	-
Perdite su crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze	25.728	24.380	333	19	988	-
Insussistenze, minusvalenze di cespiti patrimoniali	1.471.966	1.404.162	61.431	3.429	2.943	-
ACQUISTI INTERNI						
Acquisto interno di altri beni e servizi da un comparto all'altro	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'	76.355.845	75.950.617	1.790.888	194.743	60.513	- 1.640.916

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b)

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	SII	Smaltimento percolati	Convenzioni	Produzione EE	Valori non attribuibili
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni	- 1.140.641	- 4.617.905	1.796.948	5.587	33.813	1.640.916
POSTE INDIVISIBILI						
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime;	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da altri</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese collegate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	267.363	5	0	0	0	267.357
<i>Altri proventi finanziari</i>	267.363	5	0	0	0	267.357
<i>Proventi da contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi da contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;	733.124	-	-	-	-	733.124
<i>Perdite su contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Perdite su contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari verso controllanti</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese collegate</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Interessi passivi su factoring</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri interessi e oneri finanziari verso altri</i>	733.124	-	-	-	-	733.124
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	18.289	-	-	-	-	18.289
18) rivalutazioni:	18.289	-	-	-	-	18.289
a) di partecipazioni;	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	18.211	-	-	-	-	18.211
d) di strumenti finanziari derivati;	78	-	-	-	-	78
19) svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni;	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;	-	-	-	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati;	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 1.588.114	- 4.617.900	1.796.948	5.587	33.813	1.193.438
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;	574.770	-	-	-	-	574.770
RES	586.212	-	-	-	-	586.212
IRAP	21.442	-	-	-	-	21.442
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 1.013.343	- 4.617.900	1.796.948	5.587	33.813	1.768.208

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA' POSTE INDIVISIBILI	TOTALE	SII		Smaltimento percolati		Convenzioni		Produzione EE		Valori non attribuibili
		protetta	mercato	protetta	mercato	protetta	mercato	protetta	mercato	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI										
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese controllate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi e partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	267.363	5	-	-	0	-	0	-	0	267.357
Altri proventi finanziari	267.363	5	-	-	0	-	0	-	0	267.357
<i>Proventi da contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Proventi da contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:	733.124	-	-	-	-	-	-	-	-	733.124
<i>Perdite su contratti finanziari di copertura</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Perdite su contratti finanziari speculativi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari da imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari da imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari da imprese sottoposte al controllo dalle controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi su factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri interessi e oneri finanziari verso altri	733.124	-	-	-	-	-	-	-	-	733.124
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:	18.289	-	-	-	-	-	-	-	-	18.289
18) rivalutazioni:	18.289	-	-	-	-	-	-	-	-	18.289
a) di partecipazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:	18.211	-	-	-	-	-	-	-	-	18.211
d) di strumenti finanziari derivati:	78	-	-	-	-	-	-	-	-	78
19) svalutazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.588.114	4.617.900	-	-	1.796.948	-	5.587	-	33.813	1.193.438
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	574.770	-	-	-	-	-	-	-	-	574.770
IRES	596.212	-	-	-	-	-	-	-	-	596.212
IRAP	21.442	-	-	-	-	-	-	-	-	21.442
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.013.343	4.617.900	-	-	1.796.948	-	5.587	-	33.813	1.768.208

STATO PATRIMONIALE PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	SII	Smaltimento percolati	Convenzioni	Produzione EE	Servizi amministrativi e finanziari	Approvvigionam enti e acquisti	Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Servizi immobiliari e facility management	Servizi informatici	Servizi di ingegneria e di costruzione	Logistica e magazzini	Servizi del personale e delle risorse umane	Servizi di telecomunicazi one	Servizi tecnici	Commerciale, di vendita e di gestione della clientela	Valori non attribuibili
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	378.024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	378.024
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	48.360.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.360.323
IX - Utili (perdita) dell'esercizio.	1.013.343	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.013.343
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.	48.384	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.384
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	2.394.819	688.254	436.680	-	-	2.414	-	1.159.197	71.611	-	-	-	-	-	-	-	41.491
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi:	41.491	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.491
4) altri:	2.353.328	688.254	436.680	-	-	2.414	-	1.159.197	71.611	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo conguagli tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ripristino beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzione beni deprecabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzioni cicliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi per cause in corso	29.596	-	-	-	-	-	-	29.596	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	2.323.732	688.254	436.680	-	-	2.414	-	1.129.601	71.611	-	-	-	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	2.013.908	1.203.840	16.089	-	-	127.082	42.370	156.689	2.776	41.499	164	80.750	24.604	-	126.485	191.558	-
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	70.967.609	35.109.883	148.350	149.264	13.736	204.748	67.991	872.645	316.875	1.027.467	15.128	198.910	96.841	4.341	600.882	974.617	31.166.130
1) obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti:	3.500.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.500.500
4) debiti verso banche:	26.882.653	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.882.653
5) debiti verso altri finanziatori:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) acconti:	319.636	319.636	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	33.426.250	29.997.088	14.153	57.748	10.343	57.074	16.491	600.244	312.595	978.876	14.938	105.255	68.256	4.341	453.705	735.142	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12) debiti tributari:	485.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	485.605
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	697.770	417.107	5.575	-	-	44.031	14.680	54.290	902	14.370	57	27.978	8.525	-	43.826	66.371	-
14) altri debiti:	5.655.186	4.376.052	128.622	91.516	3.394	103.643	36.419	218.112	3.318	34.212	134	65.677	20.060	-	103.352	173.304	297.371
di cui verso altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	5.655.186	4.376.052	128.622	91.516	3.394	103.643	36.419	218.112	3.318	34.212	134	65.677	20.060	-	103.352	173.304	297.371
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E) RATEI E RISCONTI	71.334.578	71.319.537	-	-	-	167	59	4.489	-	106	10	175	54	3.684	5.554	77	8.034
Ratei e risconti attivi	71.334.578	71.319.537	-	-	-	167	59	4.489	-	106	10	175	54	3.684	5.554	77	8.034
di cui non finanziari	71.326.894	71.319.537	-	-	-	167	59	4.489	-	106	10	175	54	3.684	5.554	77	350
di cui finanziari	7.684	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.684
TOTALE PASSIVO	272.121.380	108.321.515	601.119	149.264	13.736	329.584	110.020	2.193.021	391.263	1.069.071	15.303	279.836	121.498	658	732.921	1.166.452	156.626.120

STATO PATRIMONIALE PER SINGOLE ATTIVITA'	TOTALE	SII		Smaltimento percolati		Convenzioni		Produzione EE	
		protetta	mercato	protetta	mercato	protetta	mercato	protetta	mercato
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	1.124.934	688.254	-	-	436.680	-	-	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) per imposte, anche differite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) altri:	1.124.934	688.254	-	-	436.680	-	-	-	-
Fondo conguagli tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ripristino beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzione beni devolvibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzioni cicliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo manutenzione e ripristino dei beni d'azienda ricevuti in affitto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per il finanziamento tariffe sociali o di solidarietà	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi per cause in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	1.124.934	688.254	-	-	436.680	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.	1.219.930	1.203.840	-	-	16.089	-	-	-	-
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	35.421.234	35.109.883	-	-	148.350	-	149.264	-	13.736
1) obbligazioni:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4) debiti verso banche:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) acconti:	319.636	319.636	-	-	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	30.079.332	29.997.088	-	-	14.153	-	57.748	-	10.343
8) debiti rappresentati da titoli di credito:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12) debiti tributari:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	422.681	417.107	-	-	5.575	-	-	-	-
14) altri debiti:	4.599.585	4.376.052	-	-	128.622	-	91.516	-	3.394
di cui verso altre imprese del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
pd14 di cui non finanziari	4.599.585	4.376.052	-	-	128.622	-	91.516	-	3.394
pd14 di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E) RATEI E RISCONTI	71.319.537	71.319.537	-	-	-	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	71.319.537	71.319.537	-	-	-	-	-	-	-
pe di cui non finanziari	71.319.537	71.319.537	-	-	-	-	-	-	-
pe di cui finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	109.085.634	108.321.515	-	-	601.119	-	149.264	-	13.736

Acqua Novara.Vco S.p.A. - Nota integrativa 2023

Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f)

	TOTALE	SII	Convenzioni	Produzione energia elettrica	Servizi amministrativi e finanziari	Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Servizi immobiliari e facility management	Servizi informatici	Servizi di ingegneria e di costruzione	Logistica e magazzini	Servizi del personale e delle risorse umane	Servizi di telecomunicazione	Servizi tecnici	Approvvigionamenti e acquisti	Commerciale, di vendita e di gestione della clientela
Costo storico iniziale	409.031.893,95	367.903.449,71	57.208,14	370.783,28	49.808,07	5.202.589,36	13.169.869,07	9.853.854,93	36.008,98	65.142,49	25.871,00	53.955,61	11.857.368,81	40.473,00	345.511,50
Incrementi dell'esercizio	46.488.738,93	44.134.924,50	-	-	27.771,33	27.161,40	369.420,48	905.555,90	1.763,00	4.700,00	-	-	425.691,12	4.650,00	587.101,20
Dismissioni dell'esercizio	11.299.896,11	11.039.683,03	-	-	-	114.447,61	34.128,97	1.581,00	10.054,53	806,14	-	-	99.194,83	-	-
Costo storico finale	444.220.736,77	400.998.691,18	57.208,14	370.783,28	77.579,40	5.115.303,15	13.505.160,58	10.757.829,83	27.717,45	69.036,35	25.871,00	53.955,61	12.183.865,10	45.123,00	932.612,70
Fondo ammortamento iniziale	233.249.201,92	205.858.698,42	46.678,63	164.998,56	12.249,32	4.052.521,45	5.482.669,92	7.846.777,90	18.663,82	48.355,67	15.344,00	53.955,61	9.497.344,88	9.534,60	141.409,14
Ammortamento dell'esercizio	14.979.674,11	12.193.702,38	3.512,29	25.954,83	15.265,88	286.475,05	495.418,44	932.697,67	4.701,49	5.582,53	3.413,00	-	670.850,89	9.024,60	333.075,06
Dismissioni dell'esercizio	226.910,19	81.334,96	-	-	-	35.067,52	-	452,21	10.054,53	806,14	-	-	99.194,83	-	-
Fondo ammortamento finale	248.001.965,84	217.971.065,84	50.190,92	190.953,39	27.515,20	4.303.928,98	5.978.088,36	8.779.023,36	13.310,78	53.132,06	18.757,00	53.955,61	10.069.000,94	18.559,20	474.484,20
Valore netto contabile	196.218.770,93	183.027.625,34	7.017,22	179.829,89	50.064,20	811.374,17	7.527.072,22	1.978.806,47	14.406,67	15.904,29	7.114,00	-	2.114.864,16	26.563,80	458.128,50

Acqua Novara.Vco S.p.A. - Nota integrativa 2023

Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. g)

	TOTALE	SII	Convenzioni	Produzione EE	Produzione EE
Costo storico iniziale	409.031.893,95	408.562.388,07	58.754,76	370.783,28	410.751,12
Incrementi dell'esercizio	46.488.738,93	46.486.338,04	89,44	-	2.311,45
Dismissioni dell'esercizio	- 11.299.896,11	- 11.299.630,69	- 9,89	-	- 255,53
Costo storico finale	444.220.736,77	443.749.095,41	58.834,31	370.783,28	412.807,04
Fondo ammortamento iniziale	233.249.201,92	233.009.802,33	47.711,43	164.998,56	191.688,17
Ammortamento dell'esercizio	14.979.674,11	14.947.395,36	3.617,04	25.954,83	28.661,72
Dismissioni dell'esercizio	- 226.910,19	- 226.761,70	- 5,53	-	- 142,95
Fondo ammortamento finale	248.001.965,84	247.730.435,98	51.322,93	190.953,39	220.206,93
Valore netto contabile	196.218.770,93	196.018.659,44	7.511,38	179.829,89	192.600,11